

LIBRETTO

Dramma per musica

Testo di Pietro Metastasio

Drama for Music

Text by Pietro Metastasio

ARGOMENTO

Artabano, prefetto delle guardie reali di Serse, vedendo ogni giorno diminuirsi la potenza del suo re, dopo le disfatte ricevute da' greci, sperò di poter sacrificare alla propria ambizione col suddetto Serse tutta la famiglia reale e salire sul trono della Persia. Valendosi perciò del comodo che gli prestava la familiarità ed amicizia del suo signore, entrò di notte nelle stanze di Serse e l'uccise. Irritò quindi i principi reali, figli di Serse, l'un contro l'altro in modo che Artaserse, uno de' suddetti figli, fece uccidere il proprio fratello Dario, credendolo parricida per insinuazione di Artabano. Mancava solo a compire i disegni del traditore la morte d'Artaserse, la quale da lui preparata e per vari accidenti (i quali prestano al presente dramma gli ornamenti episodici) differita, finalmente non può eseguirsi, essendo scoperto il tradimento ed assicurato Artaserse, il quale scoprimento e sicurezza è l'azione principale del dramma.

L'azione si rappresenta nella città di Susa, reggia de' monarchi persiani.

THE ARGUMENT

Artabano, prefect of Serse's royal guards, seeing his king's power diminish more each day after the defeats at the hands of the Greeks, hoped to sacrifice to his own ambition the entire royal family, including Serse, and to ascend the Persian throne. Taking advantage of the ease that his familiarity and friendship with his lord offered him, he entered the rooms of Serse by night and killed him. He then provoked the royal princes, sons of Serse, setting them against each other so that Artaserse, one of these sons, had his own brother Dario killed, believing him to be his father's killer, through Artabano's insinuation. The traitor's plan lacked only the death of Artaserse to be complete. Though prepared by him, this plan was delayed through various mishaps that lend the present drama its ornamental episodes, and finally could not be carried out, for the betrayal was discovered and Artaserse was saved; this discovery and resolution is the principal action of the drama.

The action takes place in the city of Susa, seat of the Persian kings.

INTERLOCUTORI

ARTASERSE, principe e poi re di Persia, amico d'Arbace
ed amante di Semira

MANDANE, sorella d'Artaserse ed amante d'Arbace

ARTABANO, prefetto delle guardie reali, padre d'Arbace
e di Semira

ARBACE, amico d'Artaserse ed amante di Mandane

SEMIRA, sorella d'Arbace ed amante d'Artaserse

MEGABISE, generale dell'armi e confidente d'Artabano

DRAMATIS PERSONAE

ARTASERSE [ARTAXERXES], prince and then king of
Persia; friend to Arbace and in love with Semira

MANDANE, sister to Artaserse and in love with Arbace

ARTABANO [ARTABANUS], prefect of the royal guard;
father to Arbace and Semira

ARBACE [ARBACES], friend to Artaserse and in love
with Mandane

SEMIRA, sister to Arbace and in love with Artaserse

MEGABISE, general of the army and confidant of
Artabano

ATTO PRIMO

SCENA I

Atrio del palazzo del re di Persia corrispondente a' giardini reali adorno di fontane e grotteschi.

Notte con luna, indi l'aurora.

Arbace e Mandane.

ARBACE

Addio.

MANDANE

Sentimi, Arbace.

ARBACE

Ah, che l'aurora,
adorata Mandane, è già vicina!
E se mai noto a Serse
fosse, ch'io venni in questa reggia ad onta
5 del barbaro suo cenno, in mia difesa
a me non basterebbe
un trasporto d'amor che mi consiglia;
non basterebbe a te d'esser gli figlia.
Giacché il nascer vassallo
10 colpevole mi fa, voglio, ben mio,
voglio morir o meritarti. Addio.
(*In atto di partire.*)

MANDANE

Crudel! Come hai costanza
di lasciarmi così?

ARBACE

Non sono, o cara,
il crudel non son io. Serse è il tiranno;
15 l'ingiusto è il padre tuo.

MANDANE

Con più rispetto in faccia a chi t'adora
parla del genitor.

ARBACE

Ma quando soffro
una ingiuria sì grande, e che m'è tolta
la libertà d'un innocente affetto,
20 se non fo che lagnarmi, ho gran rispetto.

MANDANE

Perdonami: io comincio
a dubitar dell'amor tuo. Tant'ira
mi desta a meraviglia.
Non spero che'l tuo core,
25 odiando il genitore, ami la figlia.

ACT I

SCENE I

Atrium of the palace of the king of Persia, leading to the royal gardens adorned with fountains and arabesques. Moonlit night, then dawn breaking.

Arbace and Mandane.

ARBACE

Farewell!

MANDANE

Hear me, Arbace.

ARBACE

Ah, dawn already approaches, beloved Mandane!
And if Serse were ever to discover that I came to this palace despite his harsh order, to say that I was convinced to do so by love's abandon would not suffice for my defense; nor would being his daughter suffice for yours. Since being born his subject makes me guilty, I wish, my love—I wish to die or else to deserve you. Farewell.
(*About to leave.*)

MANDANE

Cruel one! How do you have the heart to leave me like this!

ARBACE

It is not I, oh beloved, I am not the cruel one. Serse is the tyrant; the unjust one is your father.

MANDANE

Speak of the father with more respect in front of the one who loves you.

ARBACE

But when I suffer such a great offense, and I am robbed of the liberty of an innocent affection, if I merely complain, I do show great respect.

MANDANE

Forgive me: I begin to doubt your love. Such anger rouses my wonder. I cannot hope that your heart, hating the father, can love the daughter.

ARBACE
 Ma quest'odio, o Mandane,
 è argomento d'amor. Troppo mi sdegno,
 perché troppo t'adoro, e perché penso
 che costretto a lasciarti
 30 forse mai più ti rivedrò, che questa
 forse è l'ultima volta. . . . Oh dio, tu piangi?
 Ah! non pianger, ben mio; senza quel pianto
 son debole abbastanza: in questo caso
 io ti voglio crudel; soffri ch'io parta:
 35 la crudeltà del genitore imita.
(In atto di partire.)

MANDANE
 Ferma, aspetta. . . . Ah, mia vita!
 Io non ho cor che basti
 a vedermi lasciar: partir vogl'io;
 addio, mio ben.

ARBACE
 Mia principessa, addio.

1. Aria

MANDANE
 40 Conservati fedele.
 Pensa ch'io resto e peno;
 e qualche volta almeno
 ricordati di me.
 Ch'io per virtù d'amore
 45 parlando col mio core
 ragionerò con te.
(Parte.)

SCENA II

Arbace, poi Artabano con ispada nuda insanguinata.

ARBACE
 Oh comando! Oh partenza!
 Oh, momento crudel che mi divide
 da colei per cui vivo e non m'uccide!

ARTABANO
 Figlio, Arbace.

ARBACE
 Signor.

ARTABANO
 50 Dammi il tuo ferro.

ARBACE
 Eccolo.

ARBACE
 But this hate, oh Mandane, is proof of love. It angers
 me too much because I adore you too much, and
 because I think that, forced to leave you, perhaps I
 will never see you again, that this is perhaps the last
 time Oh god, you're crying? Ah! don't cry, my
 love. Even without this weeping I am already weak
 enough: in this case, I want you to be cruel; permit
 me to leave: imitate your father's cruelty.
(About to leave.)

MANDANE
 Stop, wait. . . . Ah, my life! I cannot bear to see you
 leave me; I myself will go. Farewell, my love.

ARBACE
 My princess, farewell.

1. Aria

MANDANE
 Remain faithful. Think of how I stay here and suf-
 fer; and at least from time to time remember me.
 Ah, that through love's grace, talking to my own
 heart, I shall speak with you.
(Exits.)

SCENE II

Arbace, then Artabano with an unsheathed bloody sword.

ARBACE
 Oh decree! Oh departure! Oh, cruel moment that
 separates me from her for whom I live, but does not
 kill me.

ARTABANO
 Arbace, my son.

ARBACE
 My lord.

ARTABANO
 Give me your sword.

ARBACE
 Here it is.

ARTABANO
Prendi il mio; fuggi, nascondi
quel sangue ad ogni sguardo.
ARBACE
Oh dei! Qual seno
questo sangue versò?
(*Guardando la spada.*)
ARTABANO
Sei vendicato,
Serse morì per questa man.
ARBACE
Che dici?
Che sento! Che facesti?
ARTABANO
55 Amato figlio,
l'ingiuria tua mi punse;
son reo per te.
ARBACE
Per me sei reo? Mancava
questa alle mie sventure. Ed or che speri?
ARTABANO
Una gran tela ordisco:
60 forse tu regnerai. Parti; al disegno
necessario è ch'io resti.
ARBACE
Io mi confondo in questi
orribili momenti.
ARTABANO
E tardi ancora?
ARBACE
Oh dio! . . .
ARTABANO
Parti, non più; lasciami in pace.
ARBACE
65 Che giorno è questo, o disperato Arbace!

2. Aria

Fra cento affanni e cento,
palpito, tremo e sento
che freddo dalle vene
fugge il mio sangue al cor.
70 Prevedo del mio bene
il barbaro martiro
e la virtù sospiro
che perse il genitor.
(*Parte.*)

ARTABANO
Take mine; now flee! Hide that blood so no one
sees it.
ARBACE
Oh gods! Whose breast was it that poured out this
blood?
(*Looking at the sword.*)
ARTABANO
You are avenged, Serse died by this hand.
ARBACE
What are you saying? What do I hear! What have
you done?
ARTABANO
Beloved son, your offense stung me; I am guilty for
your sake.
ARBACE
You are guilty for me? This was lacking among my
misfortunes. And now what do you hope for?
ARTABANO
I am weaving a great web: perhaps you will reign. Go;
the plan requires that I remain.
ARBACE
I am bewildered in these horrific moments.
ARTABANO
And still you delay?
ARBACE
Oh god! . . .
ARTABANO
Go, no more. Leave me in peace.
ARBACE
What a day this is, oh wretched Arbace!

2. Aria

Among a hundred, hundred torments, I shake, I
tremble, and feel my heart's blood run cold through
my veins.
I envision the brutal torment of my beloved, and
sigh for my father's lost virtue.
(*Exits.*)

SCENA III

Artabano, poi Artaserse e Megabise con guardie.

ARTABANO

Coraggio, o miei pensieri. Il primo passo
75 v'obbliga agli altri. Il trattener la mano
su la metà del colpo
è un farsi reo senza sperarne il frutto.
Tutto si versi, tutto
sino* all'ultima stilla il regio sangue.
80 Ecco il principe: all'arte.
Qual tumulto! . . . Ah signor, tu in questo luogo
prima del dì? Chi ti destò in[†] seno
quell'ira che lampeggia in mezzo al pianto?

ARTASERSE

Caro Artabano, oh dio!
85 Svenato il padre mio
giace colà su le tradite piume.

ARTABANO

Come?

ARTASERSE

Nol so: di questa
notte funesta infra i silenzi e l'ombre
assicurò la colpa un'alma ingrata.

ARTABANO

90 Oh insana, oh scellerata
sete di regno! E qual pietà, qual santo
vincolo di natura è mai bastante
a frenar le tue furie?

ARTASERSE

Amico, intendo.

È l'infedel germano,
è Dario il reo.

ARTABANO

95 Chi mai potea la reggia
notturno penetrar? Ah! ch'io prevedo
in periglio i tuoi giorni.
Guardati per pietà. Serve di grado
un eccesso talvolta all'altro[‡] eccesso.
100 Vendica il padre tuo, salva te stesso.

ARTASERSE

Ah! se v'è alcun che senta
pietà d'un re trafitto,
amicizia per me, vada, punisca
il traditor.[§]

SCENE III

Artabano, then Artaserse, and Megabise with guards.

ARTABANO

Courage, oh my thoughts. The first step demands the
next. Restraining your hand mid-strike still leaves
you guilty, but without hope of any fruit. All the
royal blood shall spill, all of it, down to the last drop.
Here is the prince: to work then. What turmoil! . . .
Ah, my lord, you here in this place before daybreak?
Who roused such wrath in your breast that it flashes
even amidst your tears?

ARTASERSE

Dear Artabano, oh god! My father lies there murdered
in his bed, betrayed.

ARTABANO

How?

ARTASERSE

I don't know; on this doleful night, among the silence
and the shadows an ungrateful soul ensured the
crime.

ARTABANO

Oh mad, oh wicked thirst to rule! And what mercy,
what blessed bond of nature is ever enough to stem
your fury?

ARTASERSE

Friend, I understand. It is my disloyal brother. Dario
is the guilty one.

ARTABANO

Who, indeed, could have stolen into the royal palace
by night? Ah! how imperiled I see your days. Beware,
I beg you. Sometimes one rash act leads, in turn, to
another. Avenge your father—save yourself.

ARTASERSE

Ah! if there is anyone who feels pity for a stricken
king, and friendship for me, let him go: punish the
traitor.

* OT: fino † OT: nel ‡ OT: a un altro

§ OT: il parricida, il traditor.

ARTABANO
Custodi,
105 vi parla in Artaserse
un prence, un figlio, e se volete in lui
vi parla il vostro re. Compite il cenno,
punite il reo. Son vostro duce; io stesso
reggerò l'ire vostre, i vostri sdegni.
110 (Favorisce fortuna i miei disegni.)

ARTASERSE
Ferma, ove corri? Ascolta:
Dario è figlio di Serse.

ARTABANO
Empio sarebbe
un pietoso consiglio:
chi uccise il genitor, non è più figlio.

3. Aria

115 Sulle* sponde del torbido Lete,
mentre aspetta
riposo e vendetta,
freme l'ombra d'un padre e d'un re.
Fiera in volto
120 la miro, l'ascolto
che t'addita
l'aperta ferita
in quel seno che vita ti diè.
(Parte.)

SCENA IV

Artaserse e Megabise.

ARTASERSE
Qual vittima si svena! Ah Megabise . . .

MEGABISE
125 Sgombra le tue dubbiezze. Un colpo solo
punisce un empio e t'assicura il regno.
E[†] ragion di natura
è il difender sé stesso. Egli t'uccide,
se non l'uccidi.

ARTASERSE
Il mio periglio appunto
130 impegnerà tutto il favor di Giove
del reo germano ad involarmi all'ira.
(In atto di partire.)

ARTABANO
Guards, Artaserse now speaks to you as a prince, a
son, and, if you so wish, also your king. Carry out his
order, punish the guilty one. I am your leader; I my-
self shall bear your fury, your wrath. (Fortune favors
my plans.)

ARTASERSE
Stop, where are you rushing? Listen: Dario is the son
of Serse.

ARTABANO
To advise mercy would be sacrilege: one who kills his
father is no longer a son.

3. Aria

On the banks of the turgid Lethe, awaiting repose
and vengeance, trembles the shadow of a father and
a king.

I watch him and listen as he shows you the open
wound in that breast which gave you life, his face
proud.
(Exits.)

SCENE IV

Artaserse and Megabise.

ARTASERSE
What victim is being killed! Ah Megabise . . .

MEGABISE
Sweep away your doubts. Just one blow punishes
a wicked one and assures you your reign. And self-
defense is one's natural right. He will kill you if you
don't kill him.

ARTASERSE
My own peril will engage all of Jove's protection that
I may escape the rage of my guilty brother.
(About to leave.)

* OT: Su le † OT: Ma

SCENA V

Semira e detti.

SEMIRA

Dove, principe, dove?

ARTASERSE

Addio, Semira.

SEMIRA

Tu mi fuggi, Artaserse?

Sentimi, non partir.

ARTASERSE

Lascia ch'io vada;

non arrestarmi.

SEMIRA

135 In questa guisa accogli
chi sospira per te?

ARTASERSE

Se più t'ascolto,
troppo, Semira,* il mio dover offendo.

SEMIRA

Va' pure, ingrato, il tuo disprezzo intendo.

4. Aria

ARTASERSE

140 Per pietà, bell'idol mio,
non mi dir ch'io sono ingrato:
infelice e sventurato
abbastanza il ciel mi fa.
Se fedele a te son io,
se mi struggo a' tuoi bei lumi,
145 sallo amor, lo sanno i numi,
il mio core, il tuo lo sa.
(Parte.)

SCENA VI

Semira e Megabise.

SEMIRA

Megabise, che fu? Se tu lo sai,
determina il mio core
fra tanti suoi timori a un sol timore.

MEGABISE

150 E tu sola non sai che Serse ucciso
fu poc'anzi nel sonno?
Che Dario è l'uccisore? E che la reggia
fra le gare fraterne arde divisa?

*OT: o Semira

SCENE V

Enter Semira.

SEMIRA

Prince, oh, where are you going?

ARTASERSE

Farewell, Semira.

SEMIRA

You flee from me, Artaserse? Hear me, do not leave.

ARTASERSE

Let me go; do not stop me.

SEMIRA

Is this how you welcome the one who sighs for you?

ARTASERSE

If I listen to you any longer, Semira, I will violate my
duty too much.

SEMIRA

Go, then, ungrateful one, I can see your scorn.

4. Aria

ARTASERSE

Have pity, my beautiful idol, tell me not that I am
ungrateful: heaven already makes me unhappy and
unfortunate enough.

If I am faithful to you, if I long for your beautiful
eyes, Love knows, as the gods do, my heart knows, as
does yours.

(Exits.)

SCENE VI

Semira and Megabise.

SEMIRA

Megabise, what happened? If you know, help settle
my heart on a single fear among its many fears.

MEGABISE

Do you alone not know that Serse was killed a little
while ago, in his sleep? That Dario is the murderer?
And that the palace burns divided between fraternal
rivalries?

SEMIRA

Che ascolto! Or tutto intendo.

Miseri noi, misera Persia! . . .

MEGABISE

155 Eh, lascia
d'affliggerti, o Semira, in te favella*
d'Artaserse l'amor, ma senti: o questi†
del germano trionfa e asceso in trono
di te non avrà cura; o resta oppresso
160 e l'oppressor vorrà vederlo estinto.
Vuoi d'un labbro fedele
il consiglio ascoltar? Scegli un amante
ugual al grado tuo. E se mai porre
volessi in opra il mio consiglio, allora
165 ricordati, ben mio, di chi t'adora.

SEMIRA

Veramente, il consiglio
degno è di te; ma voglio
renderne un altro in ricompensa e parmi
più opportuno del tuo: lascia d'amarmi.

MEGABISE

170 È impossibile, o cara,
vederti e non amarti.

SEMIRA

E chi ti sforza
il mio volto a mirar? Fuggimi e un'altra
di me più grata all'amor tuo ritrova.

MEGABISE

Ah, che'l fuggir non giova. Io porto in seno
175 l'immagine di te: quest'alma avvezza
d'appresso a vagheggiarti, ancor lontana‡
ti vagheggia, ben mio. Quando il costume
si converte in natura,
l'alma quel che non ha sogna e figura.
(Parte.)

SCENA VII

Semira sola.

SEMIRA

180 Voi della Persia, voi
deità protettrici, a questo impero
conservate Artaserse. Ah, ch'io lo perdo,
se trionfa di Dario! Ei questa mano
bramò vassallo e sdegherà sovrano.

SEMIRA

What do I hear! Now I understand everything.

Wretched are we, wretched Persia! . . .

MEGABISE

Ah, stop worrying, oh Semira, your love for Artaserse speaks in you, but listen: either he triumphs over his brother and, once ascended to the throne, will pay you no more heed; or else he remains oppressed, and the oppressor will wish to see him dead. Do you wish to hear advice from faithful lips? Choose a beloved equal to your own station. And if you ever wished to put my advice into practice, then remember, my dear, the one who adores you.

SEMIRA

Truly, this advice is worthy of you; but I wish to give you some in return, and it seems to me more advisable than yours: stop loving me.

MEGABISE

It is impossible, oh my dear, to see you and not to love you.

SEMIRA

And who forces you to gaze at my face? Flee from me, and go find another, who is more agreeable to your love than I.

MEGABISE

Ah, fleeing does little good. I carry in my heart your image: this soul that is accustomed to watch you from near at hand still sees you from afar, my dear one. When one's habit changes character, the soul dreams, and imagines what it lacks.
(Exits.)

SCENE VII

Semira alone.

SEMIRA

You, gods and protectors of Persia, preserve Artaserse for this empire. Ah, that I should lose him, if he triumphs over Dario! As subject, he desired my hand, but as king he will disdain it.

*OT: o Semira. So, che parla in Semira †OT: questo

‡OT: da lungi

185 Ma che? Sì degna vita
 forse non vale il mio dolor? Si perda,
 purché regni il mio ben e purché viva.
 Per non esserne priva,
 se lo bramassi estinto, empia sarei;
 190 no, del mio voto io non mi pento, o dei.

5. *Aria*

Bramar di perdere
 per troppo affetto
 parte dell'anima
 nel caro oggetto
 195 è il duol più barbaro
 d'ogni dolor.
 Pur fra le pene
 sarò felice,
 se il caro bene
 200 sospira e dice:
 troppo a Semira
 fu ingrato amor.
 (*Parte.*)

SCENA VIII

Cortile della reggia.

Mandane, poi Artaserse.

MANDANE
 Ove* fuggo? Ove corro? E chi da questa
 empia reggia funesta
 205 m'invola per pietà? Chi mi consiglia?
 Germana, amante e figlia,
 misera, in un istante
 perdo i germani, il genitor, l'amante.

ARTASERSE
 Ah Mandane...

MANDANE
 Artaserse,
 210 Dario respira? O cominciasti ancora
 tu nel fraterno sangue[†] a farti reo?

ARTASERSE
 Io bramo, o principessa,
 di serbarmi innocente. Il zelo, oh dio!
 mi svelle dalle labbra
 215 un comando crudel; ma dato appena
 m'inorridì. Per impedirlo io scorro

*OT: Dove

†OT: O nel fraterno sangue cominciasti tu ancora

But what? Does such a worthy life perhaps not de-
 serve my suffering? Let me lose my beloved so that he
 can reign, and so that he lives. If, in order not to be
 deprived of him, I were to wish him dead, I would be
 wicked. No, I do not repent my vow, oh gods.

5. *Aria*

To yearn to lose, from too much affection, a part
 of one's soul in the dear beloved is the most grievous
 pain of every affliction.

Yet, in my sorrows I will be happy if my dear one
 sighs and says: love was too cruel to Semira.
 (*Exits.*)

SCENE VIII

Courtyard of the palace.

Mandane, then Artaserse.

MANDANE
 Where do I flee? Where do I run? And who will mer-
 cifully deliver me from this wicked, dismal palace?
 Who can counsel me? Sister, beloved, and daugh-
 ter—wretched me!—in an instant I lose my brothers,
 my father, my beloved.

ARTASERSE
 Ah Mandane...

MANDANE
 Artaserse, is Dario still breathing? Or do you also
 now become guilty, with your brother's blood?

ARTASERSE
 I long, oh princess, to remain innocent. My eagerness,
 oh god! forced a cruel command from my lips, but
 as soon as I gave it, I was horrified. To prevent it, I

sollecito la reggia e cerco in vano
d'Artabano e di Dario.

MANDANE
Eccolo.*

SCENA IX

Artabano e detti.

ARTABANO
Signore.

ARTASERSE
Amico.

ARTABANO
220 Io di te cerco.

ARTASERSE
Ed io vengo in traccia di te.

ARTABANO
Forse paventi?

ARTASERSE
Sì, temo . . .

ARTABANO
Eh, non temer:
tutto è compito. Artaserse è il mio re,
Dario è punito.

ARTASERSE
Numi!

MANDANE
Oh sventura!

ARTABANO
225 Il parricida offerse
incauto il petto alle ferite.

ARTASERSE
Oh dio!

ARTABANO
Tu sospiri! Ubbidito
fu il cenno tuo.

MANDANE
L'orrore,
230 il pentimento suo
dovevi preveder.

ARTABANO
Furo i custodi
sì pronti ad ubbidir che Dario estinto
vidi pria ch'assalito.

am urgently scouring the palace, searching in vain for
Artabano and for Dario.

MANDANE
Here he is.

SCENE IX

Enter Artabano.

ARTABANO
My lord.

ARTASERSE
Friend.

ARTABANO
I am looking for you.

ARTASERSE
I come in search of you, too.

ARTABANO
Perhaps you are frightened?

ARTASERSE
Yes, I fear . . .

ARTABANO
Ah, fear not: everything is accomplished. Artaserse is
my king, Dario is punished.

ARTASERSE
Gods!

MANDANE
Oh misfortune!

ARTABANO
The parricide carelessly offered his breast to the
wounds.

ARTASERSE
Oh god!

ARTABANO
You lament! Your orders were followed.

MANDANE
You should have foreseen his horror, his regret.

ARTABANO
The guards were so ready to obey that I saw Dario
was dead before he was even attacked.

* OT: Ecco Artabano.

ARTASERSE
Ah, questi indegni
non avranno macchiato
235 del regio sangue impunemente il brando.

ARBACE
Signore,* il tuo comando
li rese audaci, e sei l'autor primiero
tu sol di questo colpo.

ARTASERSE
È vero, è vero:
conosco il fallo mio,
240 lo confesso, Artabano, il reo son io.

ARTABANO
Tu reo?† Di che? D'una giustizia illustre,
che un eccesso punì? D'una vendetta
dovuta a Serse? Eh, ti consola e pensa
che nel fraterno scempio
245 punisti alfin un parricida, un empio.

SCENA X

Semira e detti.

SEMIRA
Artaserse, respira.
Dario non è di Serse il parricida.

MANDANE
Che sento!

ARTASERSE
E d'onde il sai?

SEMIRA
Certo è l'arresto
dell'indegno uccisor. Presso alle mura
250 del giardino real fra le tue squadre
rimase prigionier. Reo lo scoperse
la fuga, il loco, il ragionar confuso,
il pallido semblante
e 'l suo ferro di sangue ancor fumante.

ARTABANO
Ma il nome?

SEMIRA
255 Ognun lo tace,
ognuno abbassa‡ a mie richieste il ciglio.

MANDANE
(Ah! fors'è Arbace!)

ARTABANO
(È prigioniero il figlio!)

ARTASERSE
Ah, these vile ones will not have stained the sword
with royal blood without punishment.

ARTABANO
But lord, your command emboldened them, and you
alone are the original author of this strike.

ARTASERSE
It's true, it's true: I recognize my fault. I confess it,
Artabano, I am the guilty one.

ARTABANO
You guilty? Of what? Of illustrious justice that
punished a crime? Of vengeance owed to Serse? Ah,
console yourself; think that through the slaughter
of your brother you punished, after all, a parricide, a
wicked one.

SCENE X

Enter Semira.

SEMIRA
Artaserse, take heart. Dario is not Serse's murderer.

MANDANE
What do I hear!

ARTASERSE
And how do you know this?

SEMIRA
The arrest of the vile killer is certain. He is held
prisoner among your squadron, near the walls of the
royal garden. His guilt is clear from his escape, the
locale, his confused thinking, his ashen face, and his
sword still steaming with blood.

ARTABANO
And his name?

SEMIRA
Everyone keeps it quiet; at my requests everyone
lowers their gaze.

MANDANE
(Ah! perhaps it's Arbace!)

ARTABANO
(My son is captive!)

*OT: Signore, ma †OT: Sei reo! ‡OT: abbassa ognuno

ARTASERSE
 Dunque un empio son io! Dunque Artaserse
 salir dovrà sul trono
 260 d'un innocente sangue ancora immondo,
 orribile alla Persia, in odio al mondo!

SEMIRA
 Forse Dario morì?

ARTASERSE
 Morì, Semira;
 lo scellerato cenno
 uscì da' labbri miei.

MANDANE
 265 Troppo, Artaserse, eccede* il tuo dolore.

SEMIRA
 Abbia il tuo sdegno un oggetto più giusto:
 in faccia al mondo giustifica te stesso
 colla strage del reo.

ARTASERSE
 Dov'è l'indegno?
 Conducetelo a me.

ARTABANO
 Del prigioniero
 vado l'arrivo ad affrettar.
(In atto di partire.)

ARTASERSE
 270 T'arresta:
 Artabano, Semira,
 Mandane, per pietà nessun mi lasci:
 assistetemi adesso, adesso intorno
 tutti vorrei gli amici. Il caro Arbace,
 Artabano, dov'è?

MANDANE
 275 Non sai ch'escluso
 fu dalla reggia in pena
 del richiesto imeneo?

ARTASERSE
 Venga Arbace, io l'assolvo.

SCENA XI

Megabise, poi Arbace disarmato fra le guardie e detti.

MEGABISE
 Arbace è il reo.

ARTASERSE E SEMIRA
 Come?

ARTASERSE
 Then I am a wicked one! Then Artaserse must as-
 cend to the throne still foul with an innocent's blood,
 horrible to Persia, loathsome to the world!

SEMIRA
 Perhaps Dario has died?

ARTASERSE
 He has died, Semira; the evil order came from
 my lips.

MANDANE
 Your regret is too extreme, Artaserse.

SEMIRA
 Let your anger have a more rightful target: justify
 yourself to the world with the slaughter of the
 guilty one.

ARTASERSE
 Where is the vile one? Bring him to me.

ARTABANO
 I will go to hasten the arrival of the prisoner.
(About to leave.)

ARTASERSE
 Stop: Artabano, Semira, Mandane, I beg you, no one
 leave me: stay with me now—now I would like all
 my friends around me. Artabano, where is the dear
 Arbace?

MANDANE
 Do you not know that he was banned from the
 palace, in punishment for his proposal of marriage?

ARTASERSE
 Let Arbace come, I absolve him.

SCENE XI

Enter Megabise, then Arbace unarmed among the guards.

MEGABISE
 Arbace is the guilty one.

ARTASERSE AND SEMIRA
 What?

*OT: Troppo eccede, Artaserse,

MEGABISE
(Accennando Arbace, ch' esce confuso.)
 Osserva il delitto in quel sembiante.

ARTASERSE
 L'amico!

ARTABANO
 Il figlio!

SEMIRA
 Il mio germano!

MANDANE
 280 L'amante!

ARTASERSE
 In questa guisa, Arbace,
 mi torni innanzi? Ed hai potuto in mente
 tanta colpa nudrir?

ARBACE
 Sono innocente.

MANDANE
 (Volesse il ciel!)

ARTASERSE
 Ma se innocente sei,
 285 difenditi, dilegua
 i sospetti, gl'indizi, e la ragione
 dell'innocenza tua sia manifesta.

ARBACE
 Io non son reo; la mia difesa è questa.

ARTABANO
 (Seguitasse a tacer.)

MANDANE
 Ma i sdegni tuoi
 contro Serse?

ARBACE
 Eran giusti.

ARTASERSE
 290 La tua fuga?

ARBACE
 È* vera.

MANDANE
 Il tuo silenzio?

ARBACE
 È necessario.

ARTASERSE
 Il tuo confuso aspetto?

ARBACE
 Lo merita il mio stato.

MEGABISE
(Indicating Arbace, who appears confused.)
 Look at the guilt in that face.

ARTASERSE
 My friend!

ARTABANO
 My son!

SEMIRA
 My brother!

MANDANE
 My beloved!

ARTASERSE
 Arbace, you return before me like this? And were you
 capable of nurturing such guilt in your mind?

ARBACE
 I am innocent.

MANDANE
 (Heaven willing!)

ARTASERSE
 But if you are innocent, defend yourself, vanquish the
 suspicions, the clues, and let the reason for your in-
 nocence be revealed.

ARBACE
 I am not guilty; that is my defense.

ARTABANO
 (If only he remained silent!)

MANDANE
 But your scorn for Serse?

ARBACE
 It was just.

ARTASERSE
 And your escape?

ARBACE
 It is real.

MANDANE
 And your silence?

ARBACE
 It is necessary.

ARTASERSE
 And your confused expression?

ARBACE
 My condition deserves it.

*OT: Fu

MANDANE
E il ferro asperso
di caldo sangue?

ARBACE
Era in mia mano, è vero.

ARTASERSE
295 E non sei delinquente?

MANDANE
E l'uccisor non sei?

ARBACE
Sono innocente.

ARTASERSE
Ma l'apparenza, o Arbace,
t'accusa, ti condanna.

ARBACE
Lo veggio anch'io, ma l'apparenza inganna.

ARTASERSE
Tu non parli, o Semira?

SEMIRA
300 Io son confusa.

ARTASERSE
Parli Artabano.

ARTABANO
Oh dio!
Mi perdo anch'io nel meditar la scusa.

ARTASERSE
Misero! Che farò? Punir io deggio
nell'amico più caro il più crudele
305 orribile nemico.

ARBACE
I primi affetti tuoi,
signor, non perda un innocente oppresso.
Se mai degno ne fui, lo sono adesso.

ARTABANO
Audace, e con qual fronte
310 puoi domandargli amor? Perfido figlio,
il mio rossor, la pena mia tu sei.

ARBACE
Anche il padre congiura a' danni miei?

ARTABANO
Che vorresti da me? Ch'io fossi a parte
de' falli tuoi nel compatirti?
(*Ad Artaserse.*)
Eh provi,*

MANDANE
And the sword sprinkled with warm blood?

ARBACE
It was in my hand, it's true.

ARTASERSE
And you are not guilty?

MANDANE
You are not the murderer?

ARBACE
I am innocent.

ARTASERSE
But the appearances, oh Arbace, accuse and condemn
you.

ARBACE
I see that myself, but appearances can deceive.

ARTASERSE
And you do not speak, oh Semira?

SEMIRA
I am confused.

ARTASERSE
Let Artabano speak.

ARTABANO
Oh god! I also am at a loss to ponder an excuse.

ARTASERSE
Wretched me! What shall I do? I must punish my
dearest friend as the cruelest, most horrible enemy.

ARBACE
Do not let an oppressed innocent, lord, lose your
earlier affections. If ever I were worthy of them, I am
now.

ARTABANO
Audacious one, how dare you demand love from
him? Disloyal son, you are my scourge and my
shame.

ARBACE
Even my father conspires against me?

ARTABANO
What would you wish from me? That I share in your
guilt in order to show you pity?
(*To Artaserse.*)
So go ahead,

* OT: Eh, provi, provi o

315 signor, la tua giustizia. In sua difesa
non gli giovi Artabano aver per padre.

ARTASERSE

Oh fedeltà!

ARTABANO

Risolvi e qualche affetto,
se ti resta per lui, vada in obbligo.

ARTASERSE

Risolverò ma con qual core . . . oh dio!
(*Parte.*)

SCENA XII

*Mandane, Semira, Arbace, Artabano,
Megabise e guardie.*

ARBACE

(*Da sé.*)

320 E innocente dovrai
tanti oltraggi soffrir, misero Arbace?

MEGABISE

(*Che avvenne mai?*)

SEMIRA

(*Quante sventure io temo!*)

MANDANE

(*Io non spero più pace.*)

ARTABANO

(*Io fingo e tremo.*)

ARBACE

Tu non mi guardi, o padre? Ogni altro avrei
325 sofferto accusator senza lagnarmi;
ma che possa accusarmi,
che chieder possa il mio morir colui
che il viver mi donò m'empie d'orrore,
stupido il cor mi fa gelar nel seno;*
330 senta pietà del figlio il padre almeno.

6. Aria

ARTABANO

Non ti son padre,
non mi sei figlio;
pietà non sento
d'un traditor.

335 Tu sei cagione
del tuo periglio,
tu sei tormento
del genitor.
(*Parte.*)

lord, let him taste your justice. Having Artabano for
a father shall be no help for his defense.

ARTASERSE

Oh loyalty!

ARTABANO

Settle the matter, and if you still have any affection
for him, forget it.

ARTASERSE

I shall settle it, but with what misgiving . . . oh god!
(*Exits.*)

SCENE XII

*Mandane, Semira, Arbace, Artabano, Megabise,
and guards.*

ARBACE

(*To himself.*)

And, while innocent, must you suffer so many out-
rages, miserable Arbace?

MEGABISE

(*What ever has happened?*)

SEMIRA

(*How many misfortunes do I fear!*)

MANDANE

(*I no longer hope for peace.*)

ARTABANO

(*I deceive and I tremble.*)

ARBACE

You do not look at me, oh father? I would have suf-
fered any other accuser without complaint; but that
he who gave me life can accuse me, that he can ask
for my death, this fills me with horror, and makes
my astonished heart freeze in my breast; let at least a
father feel pity for his son.

6. Aria

ARTABANO

I am not your father, you are not my son; I feel no
pity for a traitor.

You are the cause of your own peril, you are the
torment of your father.

(*Exits.*)

* OT: il cor tremante, e me l'agghiaccia in seno:

SCENA XIII

Arbace, Semira, Mandane, Megabise e guardie.

ARBACE

Ma per qual fallo mai
340 tanto, o barbari dei, vi sono in ira?
M'ascolti, mi* compiangi almen Semira.

7. Aria

SEMIRA

Torna innocente e poi
t'ascolterò, se vuoi:
tutto per te farò.
345 Ma finché reo ti veggio,
compiangerti non deggio,
difenderti non so.
(*Parte.*)

SCENA XIV

Arbace, Mandane, Megabise e guardie.

ARBACE

E non v'è chi m'uccida? Ah Megabise!
Se hai pietà. . .

MEGABISE

Non parlarmi.

ARBACE

Ah principessa!

MANDANE

Involati da me.

ARBACE

350 Ma senti, amico.

MEGABISE

Non odo un traditor.
(*Parte.*)

ARBACE

Oda un momento

Mandane almeno . . .

MANDANE

Un traditor non sento.

(*In atto di partire.*)

ARBACE

(*Trattenendola.*)

Mio ben, mia vita. . .

MANDANE

Ah scellerato! Ardisci
di chiamarmi il tuo[†] bene?

SCENE XIII

Arbace, Semira, Mandane, Megabise, and guards.

ARBACE

For what transgression, oh cruel gods, are you so en-
raged with me? Hear me—at least, you, Semira, take
pity on me.

7. Aria

SEMIRA

Return to me innocent, and then I will hear you if
you so wish: I will do everything for you.

But as long as I see you as guilty, I must not give
you my pity; I know not how to defend you.
(*Exits.*)

SCENE XIV

Arbace, Mandane, Megabise, and guards.

ARBACE

Is there no one who will kill me? Ah Megabise! If you
have pity . . .

MEGABISE

Do not speak to me.

ARBACE

Ah princess!

MANDANE

Go away from me.

ARBACE

Hear me, friend.

MEGABISE

I do not hear a traitor.
(*Exits.*)

ARBACE

Let Mandane, at least, listen one moment . . .

MANDANE

I do not listen to a traitor.

(*About to leave.*)

ARBACE

(*Stopping her from leaving.*)

My love, my life . . .

MANDANE

Ah villain! Do you dare to call me your love?

* OT: M'ascolti, e mi † OT: chiamarmi tuo

355 Quella man mi trattiene
che uccise il genitor?
ARBACE
Io non l'uccisi.
MANDANE
Dunque chi fu? Parla.
ARBACE
Non posso. Il labbro . . .
MANDANE
Il labbro è menzognero.
ARBACE
Il core . . .
MANDANE
Il core
no, che del suo delitto orror non sente.
ARBACE
Son io. . .
MANDANE
Sei traditor.
ARBACE
360 Sono innocente.
MANDANE
Innocente!
ARBACE
Io lo giuro.
MANDANE
Alma infedele!
ARBACE
(Quanto mi costa un genitor crudele!)
Cara, se tu sapessi. . .
MANDANE
Eh, che t'aborro.
ARBACE
Dunque tu sei . . .^{*}
MANDANE
La tua nemica.
ARBACE
365 E vuoi . . .
MANDANE
Voglio la morte tua.[†]
ARBACE
Quel primo affetto . . .
MANDANE
Tutto è cangiato in sdegno.

This hand that killed my father detains me?
ARBACE
I did not kill him.
MANDANE
So then who was it? Speak.
ARBACE
I cannot. My lips . . .
MANDANE
Your lips are lying.
ARBACE
My heart . . .
MANDANE
Your heart, no—for it feels not the horror of its
crime.
ARBACE
I am . . .
MANDANE
You are a traitor.
ARBACE
I am innocent.
MANDANE
Innocent!
ARBACE
I swear it.
MANDANE
Faithless soul!
ARBACE
(How a cruel father does cost me!)
Dear one, if only you knew . . .
MANDANE
Ah, how I despise you.
ARBACE
So you are . . .
MANDANE
Your enemy.
ARBACE
And you want . . .
MANDANE
I want your death.
ARBACE
Your first love . . .
MANDANE
It all has changed to contempt.

^{*}OT: E sei . . . [†]OT: La morte tua.

ARBACE
E non mi credi . . .

MANDANE
Io non ti credo,* indegno.

8. *Aria*

370 Dimmi che un empio sei,
ch'hai di macigno il core,
perfido traditore,
e allor ti crederò.
(Vorrei di lui scordarmi.
375 Odiarlo, oh dio! vorrei,
ma sento che sdegnarmi
quanto dovrei non so.)
Dimmi che un empio sei,
e allor ti crederò.
380 (Odiarlo, oh dio! vorrei,
ma odiarlo, oh dio! non so.)
(*Parte.*)

SCENA XV

Arbace con guardie.

ARBACE
No, che non ha la sorte
più sventure per me. Tutte in un giorno,
tutte, oh dio! le provai. Perdo l'amico,
385 m'insulta la germana,
m'accusa il genitor, piange il mio bene,
e tacer mi conviene
e non posso parlar. Dove si trova
un'anima che sia
390 tormentata così come la mia!
Ma, giusti dei, pietà. Se a questo passo
lo sdegno vostro a danno mio s'avanza,
pretendete da me troppa costanza.

9. *Aria*

395 Vo solcando un mar crudele
senza vele e senza sarte;
freme l'onda, e il ciel s'imbruna,
cresce il vento e manca l'arte;
e il voler della fortuna
son costretto a seguitar.
400 Infelice in questo stato
son da tutti abbandonato;
meo è sola[†] l'innocenza,
che mi porta a naufragar.
(*Parte.*)

ARBACE
And you do not believe me . . .

MANDANE
I do not believe you, vile one.

8. *Aria*

Tell me that you are a wicked one, that you have a
heart of solid stone, faithless traitor, and then I will
believe you.
(I would like to forget him. I would like to hate
him, oh god! But I don't know how to disdain him as
much as I should.)
Tell me that you are a wicked one, and then I will
believe you.
(I would like to hate him, oh god! But to hate him,
oh god! I don't know how.)
(*Exits.*)

SCENE XV

Arbace with guards.

ARBACE
No, fate has no more misfortunes in store for me.
All in a single day, oh god, I felt them all! I lose my
friend, my sister insults me, my father accuses me, my
beloved weeps, and I must remain silent and cannot
speak. Where is there a soul so tormented as mine!
But have pity, oh just gods. If at this pace your anger
against me increases, you demand too much con-
stancy from me.

9. *Aria*

I go, ploughing a cruel sea without sails or rigging;
the wave trembles and the sky grows dark, the wind
rises, and skills vanish; and I am bound to follow for-
tune's will.
Unhappy in this state, I am abandoned by all;
alone with me is innocence which carries me to ship-
wreck.
(*Exits.*)

*OT: E non ti credo †OT: meco sola è

ATTO SECONDO

SCENA I

Appartamenti de' bagni reali.

Artaserse ed Artabano.

ARTASERSE

[(Nell'uscire verso la scena.)]

Dal carcere, o custodi,

405 qui si conduca Arbace. Ecco adempite
le tue richieste. Ah! voglia il ciel che giovi
quest' incontro a salvarlo!

ARTABANO

Io non vorrei

che credessi, o signor, la mia domanda
pietà di padre o mal fondata speme
410 di trovarlo innocente. È troppo chiara
la colpa sua; deve morir. Non altro
mi muove a rivederlo
che la tua sicurezza. Ancor del fallo
è ignota la cagione,
415 sono i complici ignoti. Ogni segreto
tenterò di scoprire.

ARTASERSE

La tua forza

quanto invidia, Artabano. Io mi sgomento
d'un amico al periglio;
tu non ti perdi e si condanna il figlio.

ARTABANO

420 La fermezza del volto
quanto costa al mio core!

ARTASERSE

La tua virtù istessa

mi parla per Arbace.

Deh, cerchiamo, Artabano,

425 una via di salvarlo, una ragione
ch'io possa dubitar del suo delitto.
Unisci, io te ne priego,
le tue cure alle mie.

ARTABANO

Che far poss'io,

s'ogni evento l'accusa e intanto Arbace
430 si vede reo, non si difende e tace?

ARTASERSE

Ma innocente si chiama. I labbri suoi
non son usi a mentir. Io m'allontano.

ACT II

SCENE I

Apartments at the royal baths.

Artaserse and Artabano.

ARTASERSE

[(As he enters.)]

Guards, bring Arbace here from prison.

So your requests have been carried out. Ah! heaven
willing, may this meeting help to save him!

ARTABANO

I would not like you to believe, oh lord, that my re-
quest is one of fatherly mercy, or from any baseless
hopes to find him innocent. His guilt is too clear; he
must die. Nothing but your confidence inspires me
to see him again. The motive for the crime is still un-
known, and the accomplices are unknown. I will try
to discover every secret.

ARTASERSE

How I envy your strength, Artabano. I am alarmed
by a friend in peril; you do not lose your way even
though your son is condemned.

ARTABANO

How much this expression of steadiness costs my
heart!

ARTASERSE

Your virtue itself speaks to me in favor of Arbace. Ah,
let's find a way to save him, Artabano: an explanation
that allows me to doubt his crime. Join your efforts
with mine, I beg you.

ARTABANO

What can I do when every circumstance accuses him,
and meanwhile Arbace, appearing guilty, does not
defend himself but remains silent?

ARTASERSE

But he says he is innocent. His lips are not accus-
tomed to lying. I will distance myself.

In libertà seco ragiona: osserva,
 esamina il suo cor. Trova, se puoi,
 435 un'ombra di difesa. Accorda insieme
 la salvezza del figlio,
 la pace del tuo re, l'onor del trono.
 Ingannami, se puoi, ch'io ti perdono.

10. *Aria*

Rendimi il caro amico,
 440 parte dell'alma mia;
 fa' ch'innocente sia
 come l'amai finor.
 Compagni dalla cuna
 tu ci vedesti e sai
 445 che in ogni mia fortuna
 seco finor provai
 ogni piacer diviso,
 diviso ogni dolor.
 (*Parte.*)

SCENA II

Artabano, poi Arbace con alcune guardie.

ARTABANO
 Son quasi in porto. Arbace,
 avvicinati.
 (*Alle guardie.*)
 450 E voi
 nelle prossime stanze
 pronti attendete ad ogni cenno.*
 (*Partono.*)

ARBACE

(*Il padre*

solo con me!)

ARTABANO
 Pur mi riesce, o figlio,
 di salvar la tua vita. Io chiesi ad arte
 455 all'incauto Artaserse
 la libertà di favellarti. Andiamo:
 per una via che ignota
 sempre gli fu, scorgendo i passi tui,
 deluder posso i suoi custodi e lui.

ARBACE

460 Mi proponi una fuga
 che saria prova al mio delitto?

Discuss with him freely: observe, examine his heart.
 Find, if you can, the shadow of a defense. Achieve at
 once the redemption of your son, the peace of your
 king, and the honor of the throne. Deceive me, if you
 can, since I pardon you.

10. *Aria*

Return my dear friend to me, a part of my own
 soul; let him be the innocent one that I have loved
 until now.

You saw us as companions since the cradle, and
 you know that in all my fortune I have sought to
 share with him every pleasure and every sadness.
 (*Exits.*)

SCENE II

Artabano, then Arbace with some guards.

ARTABANO
 I have almost reached my goal. Arbace, come nearer.
 (*To the guards.*)
 And you, stand ready in the next room, awaiting any
 order.
 (*They exit.*)

ARBACE

(*My father, alone with me!*)

ARTABANO

I am about to succeed in saving your life, my son. I
 purposely asked the careless Artaserse the liberty of
 speaking with you. Let us go: by taking a route he
 has never known, I can prevent his guards and him
 from noticing your passage.

ARBACE

You are proposing that I escape, which will be proof
 of my crime?

*OT: attendete ogni mio cenno.

ARTABANO
 Eh vieni,
 folle che sei: la libertà ti rendo;
 t'involo al regio sdegno;
 agli applausi ti guido e forse al regno.
 465 È da gran tempo, il sai,
 a tutti in odio il regio sangue. Andiamo,
 alle commosse squadre
 basta mostrarti.

ARBACE
 Io divenir ribelle?
 Solo in pensarlo inorridisco. Ah padre,
 470 lasciami l'innocenza!

ARTABANO
 E* l'innocenza si dovrà preferir
 forse alla vita?

ARBACE
 E questa vita, o padre,
 che mai la credi?

ARTABANO
 Il maggior dono, o figlio,
 che dar[†] possan gli dei.

ARBACE
 La vita è un bene
 475 che usandone si scema: ogni momento,
 ch'altri ne gode, è un passo
 ch'al termine avvicina e dalle fasce
 si comincia a morir quando si nasce.

ARTABANO
 E dovrò per salvarti
 480 contender teco? Altra ragion per ora
 non ricercar che il cenno mio. T'affretta.

ARBACE
 No, perdona, sia questo
 il tuo cenno primiero
 trasgredito da me.

ARTABANO
 Vinca la forza
 le resistenze tue. Sieguimi.
 (*Va a prenderlo.*)

ARBACE
 (*Si scosta.*)

485 In pace
 lasciami, o padre. A troppo gran cimento

ARTABANO
 Ah come, you fool: I hand you freedom; I save you
 from royal rage; I am guiding you to acclaim, and
 perhaps to the throne. For a long time, you know,
 everyone has despised the royal blood. Let us go; it is
 enough to show yourself to the restless squadron.

ARBACE
 I should become an insurgent? Only thinking of it
 horrifies me. Ah father, leave me my innocence!

ARTABANO
 And should one prefer innocence to life?

ARBACE
 And this life, father, what do you believe it would
 ever be?

ARTABANO
 The greatest gift, my son, that the gods can give.

ARBACE
 Life is a blessing, which diminishes as one uses it:
 every moment, which others enjoy, is a step that
 brings the end closer; and even in swaddling clothes
 one begins to die as soon as one is born.

ARTABANO
 And must I fight with you in order to save you? For
 now, seek no other reason than my order. Hurry.

ARBACE
 No, forgive me, let this be the first order from you
 that I ever disobey.

ARTABANO
 Then let strength overcome your resistance.
 Follow me.
 (*Moving to seize him.*)

ARBACE
 (*Moving away.*)
 Leave me in peace, oh father. You are making my

*OT: Ma †OT: far

riduci il mio rispetto. Ah, se mi sforzi,
farò. . .

ARTABANO

Minacci, ingrato!
Parla, di', che farai?

ARBACE

Nol so, ma tutto
farò per non seguirti.

ARTABANO

490 Ebben vediamo
chi di noi vincerà. Sieguimi, andiamo.
(*Lo prende per mano.*)

ARBACE

Custodi, olà.

ARTABANO

T'accheta.

ARBACE

Olà, custodi,
rendetemi i miei lacci. Al carcer mio
guidatemi di nuovo.
(*Artabano lascia Arbace vedendo i custodi.*)

ARTABANO

(Ardo di sdegno.)

ARBACE

495 Padre, un addio.

ARTABANO

Va, non t'ascolto, indegno.

11. Aria

ARBACE

500 Mi scacci sdegnato,
mi sgridi severo,
pietoso, placato
vederti non spero,
se in questi momenti
non senti pietà.
Che ingiusto rigore!
Che fiero consiglio!
505 Scordarsi l'amore
d'un misero figlio,
d'un figlio infelice
che colpa non ha.
(*Parte colle guardie.*)

respect too terrible an ordeal. Ah, if you try to force
me, I will . . .

ARTABANO

You threaten me, ungrateful one! Speak, go on, what
will you do?

ARBACE

I don't know, but I will do everything I must in order
not to follow you.

ARTABANO

Good, let's see which of us will win. Follow me, let's
go.
(*He grabs him by the hand.*)

ARBACE

Guards, ho!

ARTABANO

Keep silent!

ARBACE

Here, guards! Give me back my chains. Take me back
to my cell.
(*Seeing the guards, Artabano releases Arbace.*)

ARTABANO

(I am burning with fury.)

ARBACE

Farewell, father.

ARTABANO

Go, I am not listening to you, unworthy one.

11. Aria

ARBACE

You drive me out with disdain, you harshly rebuke
me, I have no hope of seeing you merciful, appeased,
if you now feel no pity.
What unjust severity! What fierce advice! Forget-
ting the love of a wretched son, of an unhappy son,
who bears no blame.
(*Exits with the guards.*)

SCENA III

Artabano, poi Megabise.

ARTABANO
I tuoi deboli affetti
510 vinci, Artabano. Un temerario figlio
s'abbandoni al suo fato.

MEGABISE
Che fai? Che pensi? Irresoluto e lento,
signor, così t'en* stai?

ARTABANO
Ah Megabise,
che sventura è la mia! Ricusa il figlio
515 e vita[†] e libertà. De' giorni suoi
cura non ha, perde sé stesso e noi.

MEGABISE
A liberarlo a forza
al carcere corriamo.

ARTABANO
Il tempo istesso,
che perderemo in superar la fede
520 e il valor de' custodi, agio bastante
al re sarà[‡] di preparar difesa.

MEGABISE
È ver. Dunque Artaserse
prima si sveni e poi si salvi Arbace.

ARTABANO
Al più pronto rimedio il caso estremo[§]
risolver ne farà.

MEGABISE
525 Di me disponi
come più vuoi.

ARTABANO
Deh! non tradirmi, amico.

MEGABISE
Io tradirti? Ah signor! Che mai dicesti?

ARTABANO
È poco, o Megabise,
quanto feci per te. Vedrai se t'amo,
530 se m'arride il destin. So per Semira
gli affetti tuoi, non li condanno e penso . . .
Eccola. Un mio comando
l'amor suo t'assicuri e noi congiunga
con più saldi legami.

MEGABISE
Oh, qual contento!

SCENE III

Artabano, then Megabise.

ARTABANO
Conquer your weak affections, Artabano. Let a reck-
less son abandon himself to his fate.

MEGABISE
What are you doing? What are you pondering? You
remain so slow and indecisive, lord?

ARTABANO
Ah Megabise, what misfortune is mine! My son
rejects both the kingdom and his liberty. He has no
concern for his life, and will lose himself, and us.

MEGABISE
Let us rush to the prison to free him by force.

ARTABANO
The time that we will lose in overcoming the loyalty
and valor of the guards will give the king enough op-
portunity to prepare his defense.

MEGABISE
It's true. So, let us first kill Artaserse, and then we
save Arbace.

ARTABANO
The most extreme case requires the quickest remedy
to resolve it.

MEGABISE
I am at your service.

ARTABANO
Ah, do not betray me, friend.

MEGABISE
I betray you? Ah lord! What ever did you say?

ARTABANO
What I did for you, Megabise, is so little. If des-
tiny favors me, you will see how I love you. I know
your affection for Semira, I do not forbid it, and I
think . . . Ah, here she is. With one word from me,
her love will be assured to you, and we will be linked
with stronger ties.

MEGABISE
Oh, how happy I am!

*OT: ti †OT: regno ‡OT: darà

§OT: Il caso estremo al più pronto rimedio

Semira e detti.

SCENA V
Semira e Megabise.

*OT: questi †OT: rifletti ‡OT: sperarne a
§OT: T'apersi un campo/ove potevi

Enter Semira.

SCENE V
Semira and Megabise.

MEGABISE

La voglio esercitar ma non in questo.

SEMIRA

Dunque in vano sperai?

MEGABISE

555 Sperasti in vano.

SEMIRA

Ebbene al padre ubbidirò, ma senti:

non lusingarti mai

ch'io voglia amarti. Abborrirò costante

quel funesto legame

560 che a te mi stringerà. Sarai, lo giuro,
oggetto agli occhi miei sempre d'orrore:
la mano avrai ma non sperarne* il core.

MEGABISE

Non lo chiedo, o Semira. Io mi contento
di vederti mia sposa. E per vendetta,

565 se ti basta odiarmi,[†]
odiami pur, ch'io non saprò lagnarmi.

12. Aria

Non temer ch'io mai ti dica

alma infida, ingrato core:

possederti ancor nemica

570 chiamerò felicità.

Io detesto la follia

d'un incomodo amatore

che a' pensieri ancor vorria

limitar la libertà.

(Parte.)

SCENA VI

Semira, poi Mandane.

SEMIRA

575 Qual serie di sventure un giorno solo
unisce a' danni miei? Mandane, ah senti!

MANDANE

Non m'arrestar, Semira.

SEMIRA

Ove t'affretti?

MANDANE

Vado al real consiglio.

SEMIRA

Io tua seguace

sarò, se giova all'infelice Arbace.

MEGABISE

I want to exercise it, but not like this.

SEMIRA

So I hoped in vain?

MEGABISE

You hoped in vain.

SEMIRA

Then I will obey my father, but listen: never flatter
yourself that I might love you. I will ever abhor this
dismal bond that will tie me to you. I swear that you
will always be an object of horror to my eyes: you will
have my hand, but hope not for my heart.

MEGABISE

I do not ask for it, oh Semira. I will be happy to see
you as my wife. As for revenge, if it is enough that
you hate me, then hate me, for I will not complain.

12. Aria

Fear not that I ever will call you an unfaithful soul,
an ungrateful heart: I will call it happiness to possess
you, even as my enemy.

I hate the folly of a troublesome lover, who would
wish to limit even the freedom of thoughts.

(Exits.)

SCENE VI

Semira, then Mandane.

SEMIRA

What string of misfortunes does a single day as-
semble against me? Ah, Mandane, listen!

MANDANE

Do not stop me, Semira.

SEMIRA

Where are you hurrying?

MANDANE

I am on my way to the royal council.

SEMIRA

I will follow you, if it can help wretched Arbace.

*OT: sperare †OT: basta d'odiarmi

MANDANE
580 L'interesse è distinto:
tu salvo il brami ed io lo voglio estinto.

SEMIRA
E un'amante d'Arbace
parla così?

MANDANE
Parla così, Semira,
una figlia di Serse.

SEMIRA
585 E non basta a punirlo
delle leggi il rigor che a lui sovrasta,
senza gl'impulsi tuoi?

MANDANE
No che non basta.

Io temo in Artaserse
la tenera amistà: temo l'affetto
590 ne' satrapi e ne' grandi e temo in lui
quell'ignoto poter, quell'astro amico
che in fronte gli risplende,
che degl'animi altrui signor lo rende.

SEMIRA
Va', sollecita il colpo,
595 accusalo, spietata,
riducilo a morir; però misura*
la tua costanza.
Ed hai cor da scordarti
le speranze, gli affetti,
600 la data fé, le tenerezze, i primi
scambievoli sospiri, i primi sguardi
e l'idea di quel volto
dove apprese il tuo core
la prima volta a sospirar d'amore.
[Parte.]†

SCENA VII

Mandane sola.

MANDANE
605 Ah, barbara Semira!
Io che ti feci mai? Perché risvegli
quella al dover ribelle
colpevole pietà che opprimo in seno
a forza di virtù? Perché ritorni
610 con quest'idea che il mio coraggio atterra
fra' miei pensieri a rinnovar la guerra?

MANDANE
Our interests are different: you wish to save him, and
I want him dead.

SEMIRA
Someone who loves Arbace speaks like this?

MANDANE
It is a daughter of Serse who speaks like this, Semira.

SEMIRA
And is it not enough to punish him with the rigor of
the law, which looms over him, without your urging
it on?

MANDANE
No, it is not enough. I fear the tender friendship of
Artaserse. I fear the affection of the satraps and of
the grandees. And I fear in him that hidden power,
that friendly star that shines on his brow, which gives
him such command over the souls of others.

SEMIRA
Go, then, hasten the blow; accuse him, merciless one,
compel his death; but measure your constancy. You
have a heart that forgets the hopes, the affections, the
faith given, the caresses, the first sighs you shared,
the first glances, and the thought of that face, before
which your heart first learned to sigh for love.
[Exits.]

SCENA VII

Mandane alone.

MANDANE
Ah, cruel Semira! What have I ever done to you?
Why do you reawaken that pity, duty's enemy, that
I quash in my breast by virtue's grace? Why do you
return with this idea that knocks down my courage
and renews the war among my thoughts?

*OT: misura prima

†OT: scena VI continues through line 619; scene VII–XV (OT) =
scene VIII–XVI (autograph, edition)

13. *Aria*

Se d'un amor tiranno
credei di trionfar,
lasciami nell'inganno,
615 lasciami lusingar
che più non amo.
Se l'odio è il mio dover,
barbara, e tu lo sai,
perché avveder mi fai
620 che invan lo bramo?
(*Parte.*)

SCENA VIII

Semira sola.

SEMIRA
A qual di tanti mali
prima oppormi degg'io? Mandane, Arbace,
Megabise, Artaserse, il genitore,
tutti son miei nemici. Ognun m'assale
625 in alcuna del cor tenera parte:
mentre ad uno m'oppongo, io resto agli altri
senza difesa esposta ed il contrasto
sola di tutti a sostener non basto.
(*Parte.*)

SCENA IX

Gran sala del reale consiglio tutta circondata da
tribune praticabili per il popolo. Trono da un lato,
tavolino e sedia a fianco del medesimo. Sedili
dall'altro per i grandi.

*Artaserse preceduto da una parte delle guardie
e da' grandi del regno e seguito dal restante delle
guardie, poi Megabise.*

14. *Marcia*

ARTASERSE
Eccomi, o della Persia
630 fidi sostegni, del paterno soglio
le cure a tollerar. Son del mio regno
sì torbidi i principi e sì funesti
che l'inesperta mano
teme di questo avvicinarsi al freno.
635 Voi che nudrite in seno
zelo, valore, esperienza e fede,

13. *Aria*

If I believed I could triumph over a tyrannical love,
leave me in my deceit! Let me persuade myself that I
no longer love.

If hate is my duty, cruel one, and you know it, why
do you make me realize that I aspire to it in vain?
(*Exits.*)

SCENE VIII

Semira alone.

SEMIRA
Which of so many evils should I confront first?
Mandane, Arbace, Megabise, Artaserse, my father:
all are my enemies. Each assails some tender part of
my heart. While I resist one, I remain exposed and
defenseless to the others; and alone I am unable to
withstand the struggle against them all.
(*Exits.*)

SCENE IX

Great hall of the royal council, encircled by public
galleries for the people. Throne on one side, with small
table and chair next to it. Seats on the other side
for the grandees.

*Artaserse, preceded by some of the guards and by the
grandees of the kingdom, followed by the rest of the guards,
then Megabise.*

14. *March*

ARTASERSE
Here I am, o faithful protectors of Persia, to bear the
responsibilities of my father's throne. The first days
of my reign are so troubled and so dismal that my
inexperienced hand hesitates to take up the reins.
You, who nurture zeal, valor, experience, and faithful-
ness in your hearts,

dell'affetto in mercede
che il mio gran genitor vi diede in dono,
sietemi scorta in su le vie del trono.

MEGABISE

640 Mio re, chiedono a gara
e Mandane e Semira a te l'ingresso.

ARTASERSE

Oh dei! Vengano.

(Parte Megabise.)

Io vedo
qual diversa cagion entrambe affretta.

SCENA X

Mandane, Semira, Megabise e detto.

SEMIRA

Artaserse, pietà.

MANDANE

Signor, vendetta;
d'un reo chiedo la morte.

SEMIRA

645 Ed io la vita
chiedo d'un innocente.*

MANDANE

Il fallo è certo.

SEMIRA

Incerto è il traditor.

MANDANE

Condanna Arbace
ogni apparenza.

SEMIRA

Assolve
Arbace ogni ragion.

MANDANE

L'amor lo accusa.

SEMIRA

650 L'amicizia il difende.

MANDANE

Ricordati . .

SEMIRA

Rammenta . .

MANDANE

Che sostegno del trono
solo è il rigor.

guide me in the ways of the throne with the affection
that my great father generously gave you.

MEGABISE

My king, Mandane and Semira are both urgently
asking that you allow them to enter.

ARTASERSE

Oh gods! Let them come in.

(Megabise exits.)

I can foresee the different reasons for which they
each hasten.

SCENE X

Enter Mandane, Semira, and Megabise.

SEMIRA

Artaserse, have pity.

MANDANE

My lord, vengeance; I ask for the death of a guilty
man.

SEMIRA

And I ask for the life of an innocent man.

MANDANE

The crime is certain.

SEMIRA

The traitor is uncertain.

MANDANE

Every detail condemns Arbace.

SEMIRA

Every motive absolves Arbace.

MANDANE

Love accuses him.

SEMIRA

Friendship defends him.

MANDANE

Remember . . .

SEMIRA

Recall . . .

MANDANE

That only rigor protects the throne.

*OT: d'un innocente imploro.

SEMIRA

Che la clemenza è base.

MANDANE

D'una misera figlia
deh! t'irriti il dolor.

SEMIRA

655 Ti plachi il pianto
d'una afflitta germana.

MANDANE

Ognun che vedi,
fuor che Semira, il sacrificio aspetta.

SEMIRA

Artaserse, pietà.
(*S'inginocchiano.*)

MANDANE

Signor, vendetta.

ARTASERSE

660 Sorgete, oh dio! Sorgete. Il vostro affanno
quanto è minor del mio! Teme Semira
il mio rigor. Mandane
teme la mia clemenza. E amico e figlio
Artaserse sospira
nel timor di Mandane e di Semira.
Solo d'entrambe io così provo . . .
(*Vedendo Artabano.*)

665 Ah vieni!
Consolami, Artabano. Hai per Arbace
difesa alcuna? Ei si discolpa?

SCENA XI

Artabano e detti.

ARTABANO

È vana
la tua, la mia pietà. La sua salvezza
o non cura o disprezza.*

ARTASERSE

670 E vuol ridurmi
l'ingrato a condannarlo?

SEMIRA

Condannarlo? Ah crudel! Dunque vedrassi
sotto infame[†] scure
di Semira il germano,
della Persia l'onor.

SEMIRA

That clemency is its foundation.

MANDANE

Ah! may the sorrow of a wretched daughter rouse
you.

SEMIRA

May the tears of an afflicted sister appease you.

MANDANE

Everyone you see, other than Semira, awaits the
sacrifice.

SEMIRA

Artaserse, have pity.
(*They both kneel.*)

MANDANE

My lord, vengeance.

ARTASERSE

Arise, oh god! Arise. How much less is your distress
compared to mine. Semira fears my rigor. Mandane
fears my clemency. And Artaserse, friend and son,
sighs for the fears of Mandane and Semira. Thus,
between you both I alone feel . . .
(*Seeing Artabano.*)

Ah come! Console me, Artabano. Have you any de-
fense for Arbace? Does he exonerate himself?

SCENE XI

Enter Artabano.

ARTABANO

Your pity and mine are both in vain. He either does
not care about his salvation, or else disdains it.

ARTASERSE

And the thankless man wants to compel me to con-
demn him?

SEMIRA

Condemn him? Ah, cruel one! Then will one see the
brother of Semira and the honor of Persia fall under
a disgraceful blow.

*OT: dispera †OT: un' infame

ARTASERSE
 Semira, a torto
 675 m'accusi di crudel. Che far poss'io,
 se difesa non ha? Tu che faresti?
 Che farebbe Artabano? Olà, custodi,
 Arbace a me si guidi; il padre istesso
 sia giudice del figlio. Egli l'ascolti,
 680 ei l'assolva se può. Tutta in sua mano
 la mia depongo autorità reale.

ARTABANO
 Come?

MANDANE
 E tanto prevale
 l'amicizia al dover? Punir nol vuoi,
 se la pena del reo commetti al padre.

ARTASERSE
 685 A un padre io la commetto
 di cui nota è la fé, ch'a di punirlo
 doppia ragione. Io vendicar di Serse
 la morte sol deggio in Arbace.
 Ei deve nel figlio vendicar con più rigore
 690 e di Serse la morte e il suo rossore.

ARTABANO
 Ah signor, qual cimento. . .

ARTASERSE
 Degno di tua virtù.

ARTABANO
 Di questa scelta
 che si dirà?

ARTASERSE
 Che si può dir?
 (*Ai grandi.*)

Parlate
 se v'è ragion ch'a dubitar vi muova?

MEGABISE
 695 Il silenzio d'ognuno la scelta approva.

SEMIRA
 Ecco il germano.

MANDANE
 (*Aimè!*)

ARTASERSE
 S'ascolti.
 (*Artaserse va in trono, ed i grandi siedono.*)

ARTASERSE
 Semira, it is wrong to accuse me of cruelty. What can
 I do if he has no defense? What would you do? What
 would Artabano do? Hail, guards, bring Arbace to me;
 let the father himself be the judge of his son. Let him
 hear him, and absolve him if he can. I place all of my
 royal authority in his hands.

ARTABANO
 What?

MANDANE
 And so does friendship then prevail over duty? You do
 not wish to punish him if you entrust the sentencing
 of the accused to his father.

ARTASERSE
 I entrust it to a father noted for his fidelity, who has
 twice the reason to punish him. I must only avenge
 Serse's death in Arbace: he must, with greater rigor,
 avenge in his son both the death of Serse and his own
 shame.

ARTABANO
 Ah lord, what an ordeal . . .

ARTASERSE
 Worthy of your virtue.

ARTABANO
 What will be said of this choice?

ARTASERSE
 What can be said?
 (*To the grandees.*)
 Speak, if you find any reason to doubt?

MEGABISE
 Their silence approves the choice.

SEMIRA
 Here is my brother.

MANDANE
 (*Alas!*)

ARTASERSE
 Let us listen to him.
 (*Artaserse goes to his throne, and the grandees are seated.*)

ARTABANO
(*Nell'andare a sedere al tavolino.*)
(Affetti,
ah, tollerate il freno!)
MANDANE
(Povero cor, non palpitarmi in seno.)

SCENA XII

Arbace con catene fra alcune guardie e detti.

ARBACE
Tanto in odio alla Persia
700 dunque son io che di mia rea fortuna
l'ingiustizie a mirar tutta s'aduna?
Mio re. . .
ARTASERSE
Chiamami amico: infin che possa
dubitar del tuo fallo, esser lo voglio.
E perché sì bel nome
705 in un giudice è colpa, ad Artabano
il giudizio è commesso.
ARBACE
Al padre?
ARTASERSE
A lui.
ARBACE
(Gelo d'orror.)
ARTABANO
Che pensi? Ammiri forse
la mia costanza?
ARBACE
Inorridisco, o padre,
nel mirarti in quel luogo e ripensando
710 qual io son, qual tu sei. Come potesti
farti giudice mio? Come conservi
così intrepido il volto e non ti senti
l'anima lacerar?
ARTABANO
Quei moti interni
ch'io provo in me tu ricercar non devi,
715 né quale intelligenza
abbia col volto il cor. Qualunque io sia
lo son per colpa tua. Se a' miei consigli
tu dato avessi orecchio, in faccia a questi*
giudice non sarei, reo non saresti.

* OT: tu davi orecchio, e seguitar sapevi/l'orme d'un padre amante,
in faccia a questi

ARTABANO
(*Going to sit at the small table.*)
(Affections, ah, endure the restraint!)

MANDANE
(Poor heart, do not pound in my breast.)

SCENE XII

Enter Arbace in chains, with some guards.

ARBACE
Am I, then, such a disgrace to Persia, that all have
gathered to gaze upon the injustices of my evil for-
tune? My king . . .
ARTASERSE
Call me friend: as long as I can doubt your guilt, I
wish to be. And because such a fine name is wrong in
a judge, the judgement is consigned to Artabano.
ARBACE
To my father?
ARTASERSE
Yes, to him.
ARBACE
(I am frozen with horror.)
ARTABANO
What are you thinking? Perhaps you admire my con-
stancy?
ARBACE
I am horrified, oh father, in seeing you in that place,
and recalling what I am, and what you are. How
could you be my judge? How can you keep such a
fearless expression without feeling your soul pierced?
ARTABANO
You must not seek whatever inner emotions I feel,
nor whether my face knows of my heart. Whatever
I am, it is your fault. If you had not turned your ear
from my advice, I would not be faced with this judge-
ment, and you would not be guilty.

ARTASERSE
Misero genitor!

MANDANE
720 Qui non si venne
i vostri ad ascoltar privati affanni.
O Arbace si difenda o si condanni.

ARBACE
(Tanto rigor!)

ARTABANO
Dunque alle mie richieste
risponda il reo. Tu comparisci, Arbace,
725 di Serse l'uccisor. Ne sei convinto:
ecco le prove. Un temerario amore,
uno sdegno ribelle . . .

ARBACE
Il ferro, il sangue,
il tempo, il luogo, il mio timor, la fuga
so che la colpa mia fanno evidente;
730 e pur vera non è, sono innocente.

ARTABANO
Dimostralo, se puoi: placa lo sdegno
dell'offesa Mandane.

ARBACE
Ah, se mi vuoi
costante nel soffrir, non assalirmi
in sì tenera parte. Al nome amato,
barbaro genitor . . .

ARTABANO
735 Taci: e non vedi
nella tua intolleranza* e stolta
dove sei, con chi parli e chi t'ascolta?

ARBACE
Ma padre . . .

ARTABANO
(Affetti, ah, tollerate il freno!)

MANDANE
(Povero cor, non palpitarmi in seno.)

ARTABANO
740 Chiede pur la tua colpa
difesa o pentimento.

ARTASERSE
Ah, porgi aita
alla nostra pietà!

ARTASERSE
Poor father!

MANDANE
We have not come here to listen to your private
troubles; let Arbace either defend himself or be con-
demned.

ARBACE
(What severity!)

ARTABANO
So let the guilty one respond to my requests. Arbace,
you appear to be the murderer of Serse. You are con-
victed of it: here is the proof. A reckless love, a rebel-
lious disdain . . .

ARBACE
The sword, the blood, the time, the place, my fear, my
escape, I know that these make my guilt evident; and
yet it is not true: I am innocent.

ARTABANO
Prove it if you can: appease the offended Mandane's
outrage.

ARBACE
Ah, if you want me to faithfully endure my suffering,
do not attack me in so tender a spot. At the beloved
name, cruel father . . .

ARTABANO
Silence! And do you not see, in your obstinate fool-
ishness, where you are, with whom you speak, and
who listens to you?

ARBACE
But father . . .

ARTABANO
(Affections, ah, endure the restraint!)

MANDANE
(Poor heart, do not pound in my breast.)

ARTABANO
Yet your guilt requires either defense or repentance.

ARTASERSE
Ah, help us to have mercy!

* OT: nella tua cieca intolleranza

ARBACE
 Mio re, non trovo
 né colpa né difesa; e se mi chiedi
 mille volte ragion di questo eccesso,
 745 tornerò mille volte a dir l'istesso.

ARTABANO
 (Oh, amor di figlio!)

MANDANE
 Egli ugualmente è reo
 o se parla o se tace. Or che si pensa?
 Il giudice che fa? Questi* è quel padre
 che vendicar dovea† un doppio oltraggio?

ARBACE
 Mi vuoi morto, o Mandane?

MANDANE
 750 (Alma, coraggio.)

ARTABANO
 Principessa, è il tuo sdegno
 sprone alla mia virtù. Resti alla Persia
 nel rigor d'Artabano un grand'esempio
 di giustizia e di fé non visto ancora.
 755 Io condanno il mio figlio. Arbace mora.
 (*Sottoscrive il foglio.*)

MANDANE
 (Oh dio!)

ARTASERSE
 Suspendi, amico,
 il decreto fatal.

ARTABANO
 Segnato ho il foglio,
 ho compito il dover.
 (*S'alza e dà il foglio.*)

ARTASERSE
 Barbaro vanto!
 (*Scende dal trono ed i grandi si levano da sedere.*)

SEMIRA
 Padre inumano!

MANDANE
 760 (Ah, mi tradisce il pianto.)

ARBACE
 Piange Mandane! E pur sentisti alfine
 qualche pietà del mio destin tiranno?

MANDANE
 Si piange per piacer come d'affanno.

ARBACE
 My king, I find neither guilt nor defense; and if you
 ask me a thousand times the reason for this crime, I
 will return a thousand times the same reply.

ARTABANO
 (Oh, a son's love!)

MANDANE
 He is equally guilty whether he speaks or is silent.
 What do we now think? What does the judge do? Is
 this that father who was to avenge a double outrage?

ARBACE
 You want me dead, oh Mandane?

MANDANE
 (Courage, my soul.)

ARTABANO
 Princess, it is your contempt that spurs on my virtue.
 Let Persia find in Artabano's rigor a great and un-
 precedented model of justice and fidelity. I condemn
 my son. Let Arbace die.
 (*He signs the document.*)

MANDANE
 (Oh god!)

ARTASERSE
 Friend, revoke the fatal decree.

ARTABANO
 The document is signed, I have fulfilled my duty.
 (*He stands and delivers the document.*)

ARTASERSE
 Heartless pride!
 (*He descends from the throne, and the grandees rise.*)

SEMIRA
 Inhuman father!

MANDANE
 (Ah, my tears betray me.)

ARBACE
 Mandane weeps! And so you feel at last some pity for
 my brutal fate?

MANDANE
 One can cry for pleasure, as well as for grief.

*OT: questo †OT: doveva

ARTABANO
 Di giudice severo
 765 adempite ho le parti. Ah, si permetta
 agli affetti di padre
 uno sfogo, o signor! Figlio, perdona
 alla barbara legge
 d'un tiranno dover. Soffri, che poco
 770 ti rimane a soffrir. Non ti spaventi
 l'aspetto della pena; il mal peggiore
 è de' mali il timor.

ARBACE
 Vacilla, o padre,
 la sofferenza mia. Trovarmi esposto
 in faccia al mondo intero
 775 in sembianza di reo, veder recise
 sul verdeggiar le mie speranze, estinti
 sull'aurora i miei dì, vedermi in odio
 alla Persia, all'amico, a lei che adoro,
 saper che il padre mio . . .
 barbaro padre . . . (Ah, ch'io mi perdo!)
 (*In atto di partire, poi si ferma.*)

780 Addio.

ARTABANO
 (Io gelo.)

MANDANE
 (Io moro.)

ARBACE
 Oh, temerario Arbace!
 Ove trascorri? Ah genitor! Perdona;
 eccomi a' piedi tuoi. Scusa i trasporti
 d'un insano furor. Tutto il mio sangue
 785 si versi pur, non me ne lagno; e invece
 di chiamarla tiranna,
 io bacio quella man che mi condanna.

ARTABANO
 Basta, sorgi; purtroppo
 hai ragion di lagnarti;
 790 ma sappi . . . (Oh dio!) Prendi un abbraccio e parti.

15. *Aria*

ARBACE
 Per quel paterno amplesso,
 per questo estremo addio,
 conservami te stesso,
 placami l'idol mio,
 795 difendimi il mio re.
 (*A Mandane.*)

ARTABANO
 I have fulfilled the role of a severe judge. Ah, permit
 the outpouring of a father's affections, oh lord! My
 son, forgive my brutal responsibility to the heartless
 law. Endure, since little yet remains for you to endure.
 Do not be afraid at the prospect of the sentence; the
 worst evil is the fear of evil.

ARBACE
 My endurance falters, oh father. To find myself ex-
 posed before the whole world in the guise of a crimi-
 nal; to see my hopes cut down in their verdancy; my
 days extinguished at their dawning; to see myself
 hated by Persia, by my friend, by her whom I adore;
 to know that my father . . . heartless father . . .
 (Ah, I am getting lost!)
 (*About to leave, then halting.*)
 Farewell.

ARTABANO
 (I freeze.)

MANDANE
 (I die.)

ARBACE
 Oh, reckless Arbace! Why such ravings? Ah father!
 Forgive me; here I am at your feet. Excuse the frenzy
 of an insane fury. Let all my blood indeed pour out; I
 do not complain, and rather than calling it a tyrant, I
 kiss that hand that condemns me.

ARTABANO
 Enough, stand up; unfortunately you are right to
 complain; but know . . . (Oh god!) Receive an em-
 brace, and then go.

15. *Aria*

ARBACE
 By this fatherly embrace, by this final farewell,
 keep me in your heart, appease my beloved, defend
 my king.
 (*To Mandane.*)

Barbara, io vado a morte,
contenta alfin sarai.
Ah, non sperò giammai
tal sorte la mia fé.
(*Parte fra le guardie seguito da Megabise e partono i grandi.*)

SCENA XIII

Mandane, Artaserse, Semira ed Artabano.

ARTABANO

A prezzo del mio sangue ecco, o Mandane,
soddisfatto il tuo sdegno.

MANDANE

800 Ah scellerato!
Fuggi dagli occhi miei: celati, indegno,
nelle più cupe e cieche
viscere della terra,
se pur* la terra istessa a un empio padre
805 così d'umanità privo e d'affetto
nelle viscere sue darà ricetto.

ARTABANO

Ma non sei quell'istessa
che finor m'irritò?

MANDANE

Son quella e sono
degnà di lode. E se dovesse Arbace
810 giudicarsi di nuovo, io la sua morte
di nuovo chiederei. Dovea Mandane
un padre vendicar; ma tu dovevi
di giudice il rigor porre in obbligo:
quest'era il tuo dover, quest'era[†] il mio.

16. Aria

815 Va' tra le selve ircane,
barbaro genitore,
fiera di te peggiore,
mostro peggior non v'è.
Quanto di reo produce
820 l'Africa al sol vicina,
l'insospita marina,
tutto s'aduna in te.
(*Parte.*)

Cruel one, I go to my death; you will be happy at
last. Ah, my faithfulness never hoped for such a fate.
(*Exits among the guards followed by Megabise; the
grandeers exit.*)

SCENE XIII

Mandane, Artaserse, Semira, and Artabano.

ARTABANO

Here, oh Mandane, at the cost of my own blood,
your anger is now satisfied.

MANDANE

Ah villain! Flee from my eyes: hide yourself, unwor-
thy one, in the darkest and blindest bowels of the
earth—if even the earth itself will give shelter in its
bowels to an ungodly father, so deprived of humanity
and of affection.

ARTABANO

But are you not the very one who instigated me, until
now?

MANDANE

I am—and I am worthy of praise. And if Arbace
were to be judged again, I would again ask for his
death. Mandane was bound to avenge her father; but
you should have disregarded the usual severity of a
judge: this was your duty, this was mine.

16. Aria

Go wander the Hyrcanian woods, heartless father,
there is no monster, no wild beast, worse than you.
As much as yields Africa, so near the sun, or the
hostile sea, all such iniquity gathers in you.
(*Exits.*)

*OT: seppur †OT: quello era

SCENA XIV

Artaserse, Semira ed Artabano.

ARTASERSE
Quanto, amata Semira,
825 congiura il ciel del nostro Arbace a danno!

SEMIRA
Inumano! Tiranno!
Così presto ti cangi?
Prima uccidi l'amico e poi lo piangi?

ARTASERSE
All'arbitrio del padre
830 la sua vita commisi,
ed io sono il tiranno? Ed io l'uccisi?

SEMIRA
Ben ti credei finora,
lusingata ancor io dal genio antico,
pietoso amante e generoso amico.
835 Ma ti scopre un istante
perfido amico e dispietato amante.

17. Aria

Fra tanti miei tormenti
men fiero io ti sperai;
ma tu per me non senti
840 né amore né pietà.
Misera! A chi donai
gli affetti del cor mio!
A chi si pasce, oh dio!
solo di crudeltà.
(Parte.)

SCENA XV

Artaserse ed Artabano.

ARTASERSE
845 Dell'ingrata Semira
i torti* udisti?

ARTABANO
Udisti i sdegni
dell'ingiusta Mandane?

ARTASERSE
È questo il prezzo
di mia clemenza?

SCENE XIV

Artaserse, Semira, and Artabano.

ARTASERSE
How much, beloved Semira, does heaven conspire to
harm our Arbace!

SEMIRA
Inhuman! Tyrant! So quickly you change? First you
kill your friend, and then you weep for him?

ARTASERSE
I entrusted his life to the judgement of his father, and
yet I am the tyrant? And I killed him?

SEMIRA
Indeed, until now I believed you to be a compassion-
ate lover and generous friend, flattered as I still was
by our early ways. But in an instant I discover that
you are a disloyal friend and a ruthless lover.

17. Aria

Among my many torments, I hoped you to be less
fierce; but you feel for me neither love nor pity.
Wretched one! To whom did I give the affections
of my heart! To one who feeds, oh god! only upon
cruelty.
(Exits.)

SCENE XV

Artaserse and Artabano.

ARTASERSE
Did you hear the accusations of the ungrateful
Semira?

ARTABANO
Did you hear the scorn of the ungrateful Mandane?

ARTASERSE
Is this the price of my clemency?

*OT: rimproveri

ARTABANO

La mercede è questa
d'una austera virtù?

ARTASERSE

850 Quanto in un giorno,
quanto perdo, Artabano!

ARTABANO

Ah, non lagnarti!
Lascia a me le querele. Oggi d'ogn'altro
più misero son io.

ARTASERSE

Grande è il tuo duol, ma non è lieve il mio.

18. *Aria*

855 Non conosco in tal momento
se l'amico o il genitore
sia più degno di pietà.
So però col* mio tormento
ch'era scelta in me l'amore,
860 ch'era in te necessità.
(*Parte.*)

SCENA XVI

Artabano solo.

ARTABANO

Son pur solo una volta e dall'affanno
respiro in libertà. Quasi mi persi
nel sentirmi d'Arbace
giudice destinar;[†] ma superato,
865 non si pensi al periglio.
Salvai me stesso, or si difenda il figlio.

19. *Aria*

Così stupisce e cade
pallido e smorto in viso
al fulmine improvviso
870 l'attonito pastor.
Ma quando poi s'avvede
del vano suo spavento,
sorge, respira e riede
a numerar l'armento
875 disperso dal timor.
(*Parte.*)

ARTABANO

Is this the reward for austere virtue?

ARTASERSE

How much—how much do I lose in one day,
Artabano!

ARTABANO

Ah, do not complain! Leave the complaints to me.
Today, I am more miserable than anyone.

ARTASERSE

Your pain is great, but mine is not light.

18. *Aria*

I do not know if, in this moment, friend or father
is more deserving of pity.
I know, however, that in my torment love was cho-
sen, and in yours necessity.
(*Exits.*)

SCENE XVI

Artabano alone.

ARTABANO

I am indeed at last alone, and I now breathe free
from anguish. I almost was lost, hearing I was to be
Arbace's judge; but one thinks no more of peril once
it is overcome. I saved myself—now on to defend
my son.

19. *Aria*

Thus the astonished shepherd is amazed, and falls
down at the sudden thunderbolt, his face pale and
ashen.
But when he then realizes his useless fright, he
rises again, breathes, and returns to count his flock,
scattered by fear.
(*Exits.*)

*OT: per †OT: nominar:

ATTO TERZO

SCENA I

Parte interna della fortezza, in cui è prigioniero Arbace.
Cancelli in prospetto, che si chiudono. Piccola porta da
un lato, che si apre, per cui si passa alla reggia.

Arbace, poi Artaserse.

20. Cavata

ARBACE

Perché tarda è mai la morte,
quando è termine al martir?
A chi vive in lieta sorte
è sollecito il morir.

ARTASERSE

Arbace.

ARBACE

880 Oh dei! Che miro! In questo albergo
di mestizia* e d'orror chi mai ti guida?

ARTASERSE

La pietà, l'amicizia.

ARBACE

A funestarti
perché vieni, o signor?

ARTASERSE

Vengo a salvarti.

ARBACE

A salvarmi!

ARTASERSE

885 Non più. Per questa via,
che in solitaria parte
termina della reggia, i passi affretta:
fuggi cauto da questo
in altro regno e quivi
rammentati Artaserse, amalo e vivi.

ARBACE

890 Signor, lascia ch'io mora. In faccia al mondo
colpevole apparisco ed a punirmi
t'obbliga l'onor tuo.

ARTASERSE

Diletto Arbace,
non perdiamo i momenti. All'onor mio
basterà che si sparga

*OT: giustizia

ACT III

SCENE I

Interior of a fortress, where Arbace is imprisoned.
View of iron gates, which close. Small door on one
side, which opens, leading to the palace.

Arbace, then Artaserse.

20. Cavata

ARBACE

Why is death so late, when it brings an end to
suffering? For those who live happily, death comes
swiftly.

ARTASERSE

Arbace.

ARBACE

Oh gods! What do I see! Who ever leads you to this
abode of melancholy and horror?

ARTASERSE

Mercy, friendship.

ARBACE

Why do you come to distress yourself, oh lord?

ARTASERSE

I come to save you.

ARBACE

To save me!

ARTASERSE

No more. Hurry along this passage, which ends at a
remote part of the palace: flee cautiously from this
to another kingdom, and there remember Artaserse,
love him, and live.

ARBACE

Lord, let me die. I appear guilty before the world, and
your honor obliges you to punish me.

ARTASERSE

Beloved Arbace, let's lose no time. It will be enough
for my honor if word spreads that you have already

895 che un segreto castigo
già ti punì: che funestar non volli
di questo dì la pompa, in cui mirarmi
l'Asia dovrà la prima volta in trono.

ARBACE

Ma potrebbe il tuo dono
un giorno esser palese. E allora . . .

ARTASERSE

900 Ah parti!
Amico, io te ne priego, e se pregando
nulla ottener poss'io, re tel comando.

ARBACE

Ubbidisco al mio re. Possa una volta
esserti grato Arbace. Ascolti intanto
905 il cielo i voti miei:
regni Artaserse e palme
tutto il mondo vassallo a lui raccolga;
lentamente r avvolga
i suoi giorni la parca; e resti a lui
910 quella pace ch'io perdo,
che non spero trovar sino* a quel giorno
che alla patria e all'amico io non ritorno.

21. *Aria*

Vivrò, se vuoi così,
ma in pegno di mia fede
915 vorrei spirarti al piede,
vorrei morir per te.
M'affanna il viver mio
e questa vita, oh dio!
Cara così non è.
(*Parte.*)

SCENA II

Artaserse solo.

ARTASERSE

920 Quella fronte sicura e quel sembiante
non l'accusano reo. L'esterna spoglia
tutta d'un'alma grande
la luce non ricopre,
e in gran parte dal volto il cor si scopre.

22. *Aria*

925 Nuvoletta opposta al sole
spesso il giorno adombra e vela
ma non cela il suo splendor.

been punished privately, since I did not want to cast
gloom upon this day's ceremony, when Asia will have
the first chance to behold me on the throne.

ARBACE

But your gift may one day become evident. And
then . . .

ARTASERSE

Ah go! Friend, I beg you, and if by begging I cannot
succeed, as your king I command you.

ARBACE

I obey my king. May Arbace one day express his
gratitude to you. Until then, may heaven hear my
prayers: may Artaserse reign, and may all the world,
as his subjects, gather palms to honor him; may Fate
spin his days slowly; and may he keep that peace
which I lose, which I do not hope to find until that
day when I return to my country and to my friend.

21. *Aria*

I will live, if you so wish, but as a pledge of my
faith I would breathe my last at your feet, I would die
for you.
My life afflicts me, and this life, oh god! Like this,
it is hardly sweet.
(*Exits.*)

SCENE II

Artaserse alone.

ARTASERSE

That assured brow and that expression do not accuse
him of any guilt. The external shell does not hide all
the light of a great soul, and from the face, a heart
greatly reveals itself.

22. *Aria*

A little cloud against the sun often shades the day,
and veils but does not conceal its splendor.

* OT: fino

930 Copre invan le basse arene
picciol rio col velo ondoso,
che rivela il fondo algoso
la chiarezza dell'umor.
(*Parte.*)

SCENA III

*Artabano con seguito di congiurati, poi Megabise,
tutti da' cancelli, a guardia de' quali
restano i congiurati.*

ARTABANO
Figlio, Arbace, ove sei? Dovrebbe pure
ascoltar le mie voci. Arbace? Oh stelle!
Dove mai si celò? Compagni, intanto
935 ch'io ritrovi* il mio figlio,
custodite l'ingresso.
(*Entra fra le scene a mano destra.*)

MEGABISE
(*A' congiurati.*)
E ancor si tarda?
Ormai tempo saria . . . Ma qui non vedo
né Artabano né Arbace.
Che si fa? Che si pensa? In tanta impresa
940 che lentezza è mai questa?
Artabano, signore.
(*Entrando fra le scene a mano sinistra.*)

ARTABANO
(*Uscendo dallo stesso lato per cui entrò, ma da
strada diversa.*)

Oh, me perduto!
Non trovo il figlio mio. Gelar mi sento:
temo . . . dubito . . . ascoso
forse in quest'altra parte io non invano . . .
Megabise!
(*Incontrandosi in Megabise, il quale esce dallo stesso
lato pel quale entrò, ma da strada diversa.*)

MEGABISE
945 Artabano!

ARTABANO
Trovasti Arbace?

MEGABISE
E non è teco?

The little rivulet with billowing veil covers in vain
the low sands whose weedy depths reveal its clear
spirit.
(*Exits.*)

SCENE III

*Artabano with a retinue of conspirators, then Megabise,
all enter from the gates, which the conspirators
then remain guarding.*

ARTABANO
Arbace my son, where are you? He should indeed
hear my shouts. Arbace? Oh stars! Where ever did he
hide? Comrades, guard the entrance while I go find
my son.
(*Enters backstage on the right side.*)

MEGABISE
(*To the conspirators.*)
And still we delay? By now it is time . . . But here I
see neither Artabano nor Arbace. What shall we do?
What do we think? In such an undertaking, why
such slowness? Artabano, lord.
(*Entering backstage on the left side.*)

ARTABANO
(*Coming out from the same side he entered, but by a
different route.*)
Ah, how lost I am! I cannot find my son. My blood
runs cold: I am afraid . . . I doubt . . . hidden perhaps
on this other side, not in vain I . . . Megabise!
(*Meeting Megabise, who goes out from the same side he
entered, but by a different route.*)

MEGABISE
Artabano!

ARTABANO
Did you find Arbace?

MEGABISE
Is he not with you?

*OT: ritrovo

ARTABANO

Oh dei!

Crescono i dubbi miei. Ah Megabise!
No, più non vive Arbace,
e ognun pietoso al genitor lo tace.

MEGABISE

950 Cessin gli dei l'augurio. Ah, ricomponi
i tumulti del cor.

Sia la tua mente
men torbida e più pronta,
che l'impresa il richiede.

955 Avrem sedotti invano
tu i reali custodi ed io le schiere?
Risolviti: a momenti
va del regno le leggi
Artaserse a giurar. La sacra tazza
già per tuo cenno ho avvelenata.*

ARTABANO

960 Amico,
se Arbace io non ritrovo,
per chi deggio affannarmi? Ah, lui perduto
tutto dispero e tutto
veggo[†] de' falli miei rapirmi il frutto.

MEGABISE

965 Arbace estinto o vivo
dalla tua mano aspetta
il regno o la vendetta.

ARTABANO

Ah, questa sola
in vita mi trattien. Sì, Megabise,
970 guidami dove vuoi, di te mi fido.

MEGABISE

Fidati pur, che a trionfar ti guido.

23. *Aria*

Ardito ti renda,
r'accenda di sdegno
d'un figlio il periglio,
975 d'un regno l'amor.
È dolce ad un'alma
che aspetta vendetta
il perder la calma
fra l'ire del cor.
(*Parte.*)

ARTABANO

Oh gods! My doubts are growing. Ah Megabise!
Arbace is no longer alive, and everyone is silent about
it, out of pity for his father.

MEGABISE

May the gods thwart this prediction. Ah, quell your
heart's turmoil. Let your mind be less troubled and
more ready, as this deed requires. Have you in vain
seduced the royal guards, and I the troops? Be re-
solved: in a few moments, Artaserse will swear an
oath to the laws of the kingdom. At your instruction,
I have already poisoned the sacred cup.

ARTABANO

Friend, if I do not find Arbace, for whom must I
worry? Ah, with him lost, I despair of everything,
and I see all the fruit of my mistakes stolen from me.

MEGABISE

Whether Arbace be dead or alive, from your hand he
awaits the kingdom or vengeance.

ARTABANO

Ah, this alone keeps me alive. Yes, Megabise, lead me
where you will, I trust you.

MEGABISE

Trust me indeed, since I lead you to triumph.

23. *Aria*

The peril of a son, the love of a kingdom: may this
make you bold, and ignite you with anger.

It is sweet for a soul that awaits vengeance to lose
its calm in the wrath of the heart.
(*Exits.*)

* OT: avvelenai. † OT: veggio

SCENA IV

Artabano solo.

ARTABANO

980 Trovaste, avversi dei,
l'unica via d'indebolirmi. Al solo
dubbio che più non viva il figlio amato,
timido, disperato
vincer non posso il turbamento interno
985 che a me stesso di me toglie il governo.

24. Aria

Figlio, se più non vivi,
morirò, ma del mio fato
farò che un re svenato
preceda messaggier.
990 Infìn che il padre arrivi,
fa' che sospenda il remo
colà sul guado estremo
il pallido nocchier.
(*Parte.*)

SCENA V

Vago gabinetto ornato di pitture negli
appartamenti di Mandane.

Semira e Mandane.

SEMIRA

Potrai pure una volta
995 consolarti, o Mandane. Il ciel t'arrise.

MANDANE

Forse il re sciolse Arbace?

SEMIRA

Anzi l'uccise.

MANDANE

Come?

SEMIRA

È noto a ciascun, benché in segreto,
ei terminò la sua dolente sorte.

MANDANE

Oh presagi fallaci! Oh giorno! Oh morte!

SEMIRA

1000 Eccoti vendicata, ecco adempito
il tuo cenno* crudel. Alma non viddi
della tua più inumana. Al caso atroce
non v'è ciglio che sappia
serbarsi asciutto, e tu non piangi intanto.

SCENE IV

Artabano alone.

ARTABANO

You found, hostile gods, the only way to weaken me.
At the mere suspicion that my beloved son is no longer
alive, timid and desperate, I cannot conquer my
inner turmoil, which robs me of my own control.

24. Aria

My son, if you no longer live, I shall die, but will
ensure that a murdered king precedes me as messenger
of my fate.

Until your father arrives, let the pale boatman lift
his oar at the final crossing.

(*Exits.*)

SCENE V

Elegant chamber in Mandane's apartments,
adorned with paintings.

Semira and Mandane.

SEMIRA

You will indeed finally be able to console yourself, oh
Mandane. Heaven smiled upon you.

MANDANE

Perhaps the king released Arbace?

SEMIRA

On the contrary, he killed him.

MANDANE

What?

SEMIRA

Everyone knows it, although he ended his sad fate in
secret.

MANDANE

Oh false portents! Oh wretched day! Oh death!

SEMIRA

So you are avenged, so your cruel wish is fulfilled. I
have seen no soul more inhuman than yours. At such
an atrocity, no eye can remain dry; but meanwhile
you do not weep.

*OT: genio

MANDANE
1005 Picciolo è il duol, quando permette il pianto.

SEMIRA
Va', se paga non sei, pasci i tuoi sguardi
su la trafitta spoglia
del mio caro germano, osserva il seno,
numera le ferite, e lieta in faccia. . .

MANDANE
Taci, parti da me.

SEMIRA
1010 Ch'io parta e taccia?
Finché vita ti resta,
sempre intorno m'avrai, sempre importuna
rendere i giorni tuoi voglio infelici.

MANDANE
E quando io meritali tanti nemici?

25. *Aria*
1015 Mi credi spietata?
Mi chiami crudele?
Non tanto furore,
non tante querele,
che basta il dolore
1020 per farmi morir.
Quell'odio, quell'ira
d'un'alma sdegnata,
ingrata Semira,
non posso soffrir.
(*Parte.*)

SCENA VI

Semira sola.

SEMIRA
1025 Forsennata, che feci? Io mi credei
col divider l'affanno
a me scemarlo e pur l'accrebbe. Allora
che insultando Mandane
qualche ristoro a questo cor desio,
1030 il suo trafitto e non risano il mio.

26. *Aria*
Non è ver che sia contento
il veder nel suo tormento
più d'un ciglio lagrimar.
Che l'esempio del dolore
1035 è uno stimolo maggiore
che richiama a sospirar.
(*Parte.*)

MANDANE
Small is the sorrow that allows tears.

SEMIRA
Go, if you are not satisfied, feed your gaze on the
lacerated remains of my dear brother, examine his
breast, count the wounds, and happily in front of . . .

MANDANE
Be silent! Leave me.

SEMIRA
I should leave and remain silent? As long as you shall
live, you will always have me around you, always
troublesome, always seeking to make your days
miserable.

MANDANE
How did I deserve so many enemies?

25. *Aria*
You find me ruthless? You call me cruel? Stop such
fury, stop such accusations—the pain alone is enough
to make me die.
Thankless Semira, I cannot endure that hatred,
that wrath of a scornful soul.
(*Exits.*)

SCENE VI

Semira alone.

SEMIRA
Madwoman, what have I done? I believed that by
sharing my anguish I would lessen it, but I only in-
creased it. By insulting Mandane, I seek some solace
for my heart, but instead I pierce hers and do not
heal my own.

26. *Aria*
It is not true that seeing more than one pair of
eyes weep, when tormented, brings happiness.
Another's pain is a great inspiration to recall our
own sighs.
(*Exits.*)

SCENA VII

Arbace e poi Mandane.

ARBACE

Né pur qui la ritrovo. Almen vorrei
dell'amata Mandane
calmar gli sdegni e l'ire,
1040 rivederla una volta e poi partire.
Forse potrò . . . Ma dove
temerario m'inoltro? Eccola, oh dei!
Ardir non ho di presentarmi a lei.
(*Si ritira in disparte inosservato.*)

MANDANE

(*Ad un paggio, il quale ricevuto l'ordine rientra
per la scena, dond'è uscito Arbace.*)
Olà! non si permetta in queste stanze
1045 a veruno l'ingresso. Eccovi alfine,
miei disperati affetti,
eccovi in libertà. Del caro amante
versai barbara il sangue.
(*Impugna uno stile in atto di uccidersi.*)

Il sangue mio

è tempo di versar.

ARBACE

Fermati.

MANDANE

(*Vedendo Arbace lascia cadere lo stile.*)

Oh dei!

ARBACE

Quale ingiusto furor . . .

MANDANE

1050 Tu in questo loco!*

Tu libero! Tu vivo!

ARBACE

Amica destra
i miei lacci disciolse.

MANDANE

Ah fuggi! Ah parti!
Misera me! Che si dirà se alcuno
qui ti ritrova? Ingrato,
lasciami la mia gloria.

ARBACE

1055 E chi poteva,
mio ben, senza vederti
la patria abbandonar?

SCENE VII

Arbace, then Mandane.

ARBACE

I cannot find her here, either. At least I would like to
calm the scorn and anger of beloved Mandane; to see
her one more time, and then to depart. Perhaps I will
be able . . . But where do I boldly go forward? There
she is, oh gods! I dare not let her see me.
(*He withdraws to one side, unnoticed.*)

MANDANE

(*To a page who, hearing the order, leaves through the
passage by which Arbace had entered.*)
Who's there! Let no one enter these rooms.
Here you are at last, my hopeless affections, here you
are now, set free. I barbarously spilled the blood of
my dear love.
(*She seizes a dagger, about to kill herself.*)
It is time now to spill my own.

ARBACE

Stop.

MANDANE

(*Seeing Arbace, she drops the dagger.*)
Oh gods!

ARBACE

What unjust fury . . .

MANDANE

You, here! You, free! You, alive!

ARBACE

A benevolent hand loosened my chains.

MANDANE

Ah flee! Ah leave! Wretched me! What will they say
if someone finds you here? Ungrateful one, leave me
my glory.

ARBACE

And who could abandon his country without first
seeing you, my beloved?

* OT: luogo

MANDANE
Da me che vuoi,
perfido traditor?
ARBACE
No, principessa,
non dir così. So ch'hai più bello il core
1060 di quel che vuoi mostrarmi; è a me palese;
tu parlasti, o Mandane, e Arbace intese.
MANDANE
O mentisci o t'inganni o questo labbro
senza il voto dell'alma
per uso favellò.
ARBACE
1065 Ma pur son io
ancor la fiamma tua.
MANDANE
Sei l'odio mio.
ARBACE
Dunque crudel t'appaga.
(*Presentandole la spada nuda.*)
Ecco il ferro, ecco il sen, prendi e mi svena.
MANDANE
1070 Saria la morte tua premio e non pena.
ARBACE
È ver, perdona, errai.
Ma questa mano emenderà.
(*In atto d'uccidersi.*)
MANDANE
Che fai?
Credi forse che basti
il sangue tuo per appagarmi? Io voglio
1075 che pubblica, che infame
sia la tua morte e che non abbia un segno,
un'ombra di valor.
ARBACE
(*Getta la spada.*)
Barbara, ingrata,
morro come a te piace;
torno al carcere mio.
(*In atto di partire.*)
MANDANE
Sentimi, Arbace.
ARBACE
E che vuoi dirmi?
MANDANE
Ah! Nol so.

MANDANE
What do you want of me, disloyal traitor?
ARBACE
No, princess, do not say this. I know you have a kinder
heart than you wish to show me; it is clear to me—you
spoke, oh Mandane, and Arbace understood.
MANDANE
Either you are lying, or you deceive yourself, or these
lips spoke without my soul's consent.
ARBACE
But I am still your beloved one.
MANDANE
You are my detested one.
ARBACE
Then, cruel one, satisfy yourself.
(*Handing her his unsheathed sword.*)
Here is the sword, here is my breast, take it and kill me.
MANDANE
Your death would be a reward, not a punishment.
ARBACE
It is true, forgive me, I was wrong. But this hand will
remedy it.
(*About to kill himself.*)
MANDANE
What are you doing? Do you perhaps believe that your
blood is enough to satisfy me? I want your death to
be public and infamous, and that it have no trace, no
shadow of valor.
ARBACE
(*He throws down the sword.*)
Heartless, ungrateful one, I will die, as you like; I will
return to my prison.
(*About to leave.*)
MANDANE
Listen to me, Arbace.
ARBACE
And what do you want to tell me?
MANDANE
Ah! I don't know.

ARBACE
Sarebbe mai
1080 quello che mi trattiene
qualche resto d'amor?
MANDANE
Crudel, che brami?
Vuoi vedermi arrossir? Salvati, fuggi,
non affliggermi più.
ARBACE
Tu m'ami ancora,
1085 se a questo segno a compatirmi arrivi.
MANDANE
No, non crederlo amor, ma fuggi e vivi.

27. Duetto

ARBACE
Tu vuoi ch'io viva, o cara,
ma se mi neghi* amore,
cara, mi fai morir.
MANDANE
1090 Oh dio, che pena amara!
Ti basti il mio rossore,
più non ti posso dir.
ARBACE
Sentimi. . .
MANDANE
No.
ARBACE
Tu sei . . .
MANDANE
Parti dagl'occhi miei,
1095 lasciami per pietà.
A DUE
Quando finisce, o dei,
la vostra crudeltà?
Se in così gran dolore
d'affanno non si more,[†]
1100 qual pena ucciderà?
(Partono.)

ARBACE
Could it possibly be some remnant of love that de-
tains me?
MANDANE
Cruel one, what are you longing for? Do you want to
see me blush? Save yourself, flee, do not torment me
any longer.
ARBACE
You still love me, if you show me such concern.
MANDANE
No, do not believe that it is love. But flee, and live.

27. Duet

ARBACE
You want me to live, oh dear one, but if you deny me
love, dear one, you kill me.
MANDANE
Oh god, what bitter pain! My blush will have to suf-
fice, I can tell you no more.
ARBACE
Listen to me . . .
MANDANE
No.
ARBACE
You are . . .
MANDANE
Depart from my sight, leave me, I beg you.
BOTH
When, oh gods, will your cruelty end? If in such
great sorrow we do not die from anguish, what pain
can kill us?
(They exit.)

*OT: neghi †OT: muore

SCENA VIII

Magnifico e grandioso tempio del sole, il di cui simulacro vedesi in alto circondato da gran luce, festivamente apparato per la coronazione di Artaserse.

Trono da un lato, ara nel mezzo accesa.

Artaserse ed Artabano con numeroso seguito e popolo.

28. Marcia

ARTASERSE

A voi, popoli, io m'offro
non men padre che re. Siatemi voi
più figli che vassalli. Il vostro sangue,
la gloria vostra e quanto
1105 è di guerra o di pace acquisto o dono
vi serberò; voi mi serbate il trono;
sarà del regno mio
soave il freno. Esecutor geloso
delle leggi io sarò. Perché sicuro
1110 ne sia ciascun, solennemente il giuro.
(*Una comparsa reca una sottocoppa con tazza.*)

ARTABANO

Ecco la sacra tazza. Il giuramento
abbia nodo più forte:
(*Gli porge la tazza.*)
compisci il rito. (E beverai la morte.)

ARTASERSE

"Lucido dio! per cui l'april fiorisce,
1115 per cui tutto nel mondo e nasce e more,
volgiti a me; se il labbro mio mentisce,
piombi sopra il mio capo il tuo furore:
languisca il viver mio, come languisce
questa fiamma al cader del sacro umore.
(*Versa sul fuoco parte del liquore.*)
1120 E si cangi, or che bevo, entro al* mio seno
la bevanda vital tutta in veleno."
(*In atto di bere.*)

SCENA IX

Semira e detti.

SEMIRA

Al riparo, signor. Cinta è la reggia
d'un popolo infedel e la tua morte
si procura e si chiede.

SCENE VIII

Magnificent and stately temple of the sun, whose image is visible overhead, encircled by great light, festively decorated for the coronation of Artaserse. Throne on one side, lit altar in the middle.

Artaserse and Artabano, together with a large retinue, and the people.

28. March

ARTASERSE

To you, my people, I offer myself, no less as father than king. May you be more my children than my subjects. I will preserve for you your blood, your glory, and whatever may be acquired by war, or given by peace; you will preserve for me the throne; the reins of my kingdom will be lightly held. I will be a jealous executor of the law. So that all may be assured of it, I do solemnly swear this oath.
(*A supernumerary brings a saucer with a cup.*)

ARTABANO

Here is the sacred cup. Let the oath have a stronger bond:
(*He hands him the cup.*)
fulfill the ritual. (And you will drink death.)

ARTASERSE

"God of light! through whom April blossoms, through whom everything in the world is born and dies, turn your face to me; and if my lips should lie, rain your fury upon my head: let languish my life, as languishes this flame at the drop of the sacred elixir.
(*He pours some of the liqueur on the fire.*)
And may the life-giving drink that I now imbibe all turn to poison within my breast."
(*About to drink.*)

SCENE IX

Enter Semira.

SEMIRA

Take shelter, lord. The palace is surrounded by a mutinous crowd, and they seek and demand your death.

*OT: il

ARTASERSE
 1125 Numi!
(Posa la tazza su l'ara.)
 ARTABANO
 Qual'alma rea mancò di fede?
 ARTASERSE
 Ah! Che tardi il conosco,
 Arbace è il traditore.
 SEMIRA
 Arbace estinto?
 ARTASERSE
 Vive, vive l'ingrato. Io lo disciolsi.
 ARTABANO
 Di che temi, o mio re? Per tua difesa
 1130 basta solo Artabano.
 ARTASERSE
 Sì, corriamo a punir . . .
(In atto di partire.)

SCENA X

Mandane e detti.

MANDANE
 Ferma, o germano,
 gran novelle io ti reco:
 il tumulto svanì.
 ARTASERSE
 Fia ver? * E come?
 MANDANE
 1135 Già la turba ribelle
 seguendo Megabise era trascorsa
 fino all'atrio maggior, quando chiamato
 dallo strepito insano accorse Arbace.
 Che non fe', che non disse in tua difesa
 1140 quell'anima fedel? Mostrò l'orrore
 dell'infame attentato. Espresse i pregi
 di chi serba la fede. I meriti tuoi,
 le tue glorie narrò. Molti riprese,
 molti pregò, cangiando aspetto e voce,
 1145 or placido, or severo ed or feroce.
 Ciascun depose l'armi e sol restava
 l'indegno Megabise,
 ma l'assalì, ti vendicò, l'uccise.

ARTASERSE
 Gods!
(Places the cup on the altar.)
 ARTABANO
 Which evil soul lacked loyalty?
 ARTASERSE
 Ah! How late I realize it, Arbace is the traitor.
 SEMIRA
 Arbace is dead?
 ARTASERSE
 He is alive, the ungrateful man lives. I freed him.
 ARTABANO
 What are you afraid of, my king? For your defense,
 Artabano alone is enough.
 ARTASERSE
 Yes, let us hurry to punish . . .
(About to leave.)

SCENE X

Enter Mandane.

MANDANE
 Stop, my brother, I bring you great news: the tumult
 has dispersed.
 ARTASERSE
 Can that be true? But how?
 MANDANE
 The riotous mob following Megabise had already
 reached the great entrance hall, when, summoned by
 the insane commotion, Arbace ran up. What did that
 faithful soul not say in your defense? He displayed
 horror at the infamous attempt. He expressed es-
 teem for those who remain loyal. He recounted your
 merits and your glories. He reproached many, he
 beseeched many, changing his expression and voice:
 now calm, now stern, and now fierce. Everyone put
 down their weapons, and only the disgraceful Mega-
 bise remained, but Arbace assailed him, avenged you,
 and killed him.

* OT: Fia vero!

ARTABANO
(Incauto figlio!)

ARTASERSE
Un nume
1150 m'inspirò di salvarlo. È Megabise
d'ogni delitto autor.

ARTABANO
(Felice inganno!)

ARTASERSE
Il mio diletto Arbace
dov'è? Si trovi e si conduca a noi.

SCENA ULTIMA

Arbace e detti.

ARBACE
Ecco Arbace, o monarca, a' piedi tuoi.

ARTASERSE
1155 Vieni, vieni al mio sen. Perdona
s'io di te dubitai. Deh, fa ch'io possa*
con franchezza premiarti, e rendi a noi
qualche ragion del sanguinoso acciaro,
del tuo tacer, di quanto
ti fece reo.

ARBACE
1160 S'io meritai, signore,
qualche premio da te, lascia ch'io taccia.
Il mio labbro non mente:
credi a chi ti salvò. Sono innocente.

ARTASERSE
Giuralo almeno e l'atto
1165 terribile e solenne
faccia fede del vero. Ecco la tazza
al rito necessaria.

ARBACE
(Prende in mano la tazza.)
Son pronto.

MANDANE
(Ecco il mio ben fuor di periglio.)

ARTABANO
(Che fo? Se giura, avvelenato è il figlio.)

ARBACE
1170 "Lucido dio per cui l'april fiorisce,
per cui tutto nel mondo e nasce e muore . . ."

* OT: Perdona, amico, /s'io dubitai di te; ah! fa, ch'io possa

ARTABANO
(Reckless son!)

ARTASERSE
A god inspired me to save him. It is Megabise who is
the author of every crime.

ARTABANO
(A lucky deception!)

ARTASERSE
Where is my beloved Arbace? Find him and bring
him to us.

FINAL SCENE

Enter Arbace.

ARBACE
Here is Arbace, oh sovereign, at your feet.

ARTASERSE
Come, come to my embrace. Forgive me if I doubted
you. Ah, so that I can now openly reward you, give us
some reason for the bloody sword, for your silence,
for that which made you appear guilty.

ARBACE
If I deserved any reward from you, lord, allow me to
remain silent. My lips do not lie: believe the one who
saved you. I am innocent.

ARTASERSE
Swear to it, at least, and let the formidable and sol-
emn act attest to the truth. Here is the cup necessary
for the ritual.

ARBACE
(He takes the cup.)
I am ready.

MANDANE
(Here is my beloved, out of danger.)

ARTABANO
(What do I do? If he swears the oath, my son will be
poisoned.)

ARBACE
"God of light, through whom April blossoms,
through whom everything in the world is born and
dies . . ."

ARTABANO
(Misero me!)

ARBACE
"Se il labbro mio mentisce,
si cangi entro al* mio seno
la bevanda vital . . ."
(*In atto di bere.*)

ARTABANO
Ferma, è veleno.

ARTASERSE
Che sento!

ARBACE
Oh dei!

ARTASERSE
1175 Perché finor tacerlo?

ARTABANO
Perché a te l'apprestai.

ARTASERSE
Ma qual furore
contro di me?

ARTABANO
Dissimular non giova;
già mi tradì l'amor di padre. Io fui
di Serse l'uccisore. Il regio sangue
1180 tutto versar volevo. È mia la[†] colpa,
non è d'Arbace. Il sanguinoso acciario
per celarlo io gli diedi. Il suo pallore
era orror del mio fallo. Il suo silenzio
pietà di figlio. Ah! Se minore in lui
1185 la virtù fosse stata o in me l'amore,
compiva il mio disegno,
e involata t'avrei e vita e regno.[‡]

ARBACE
Che dice!

ARTASERSE
Anima rea! M'uccidi il padre,
della morte di Dario
1190 colpevole mi rendi. A quanti[§] eccessi
t'indusse mai la scellerata speme?
Empio morrai.

ARTABANO
Noi moriremo insieme.
(*Snuda la spada e seco Artaserse in atto di difesa.*)

ARTABANO
(Wretched me!)

ARBACE
"If my lips should lie, may the life-giving drink all
change within my breast . . ."
(*About to drink.*)

ARTABANO
Stop, it is poison.

ARTASERSE
What do I hear!

ARBACE
Oh gods!

ARTASERSE
Why were you silent about it until now?

ARTABANO
Because I prepared it for you.

ARTASERSE
But why such rage against me?

ARTABANO
Disguising it does no good; a father's love already be-
trayed me. I was Serse's assassin. I wanted to spill all
of the royal blood. I am to blame, not Arbace. I gave
him the bloody sword to hide. His pallor was horror
at my crime. His silence the compassion of a son. Ah!
If there had been less virtue in him, or less love in me,
my plan would have been carried out, and I would
have stolen your life and your kingdom.

ARBACE
What is he saying!

ARTASERSE
Evil soul! You kill my father, and make me guilty of
Dario's death: what wicked hope could ever lead you
to such crimes? Ungodly one, you will die.

ARTABANO
We will die together.
(*He draws his sword, as does Artaserse in self-defense.*)

*OT: il [†]OT: È la mia [‡]OT: la vita e'l regno. [§]OT: questi

ARBACE
Stelle!

ARTABANO
Amici, non resta
che un disperato ardir. Mora il tiranno.
(Le guardie sedotte si pongono in atto d'assalire.)

ARBACE
Padre, che fai?

ARTABANO
1195 Voglio morir da forte.

ARBACE
Deponi il ferro o bevèrò la morte.
(In atto di bere.)

ARTABANO
Folle, che dici?

ARBACE
Se Artaserse uccidi,
no, più viver non devo.

ARTABANO
Eh, lasciami compir.
(In atto di assalire.)

ARBACE
1200 Guardami, io bevo.

ARTABANO
Fermati, figlio ingrato.
Confuso, disperato
vuoi che per troppo amarti un padre cada?
Vincesti, ingrato figlio, ecco la spada.
(Getta la spada e le guardie sollevate si ritirano fuggendo.)

MANDANE
Oh fede!

SEMIRA
Oh tradimento!

ARTASERSE
1205 Olà, seguite
i fugaci ribelli ed Artabano
a morir si conduca.

ARBACE
Oh dio! Fermate.
Signor, pietà.

ARBACE
Stars!

ARTABANO
Friends, all that remains is desperate audacity. Let
the tyrant die!
(The corrupted guards leap to the attack.)

ARBACE
Father, what are you doing?

ARTABANO
I want to die strong.

ARBACE
Put down your sword, or I will drink death.
(About to drink.)

ARTABANO
Madman, what are you saying?

ARBACE
If you kill Artaserse, no, I must not live any longer.

ARTABANO
Eh, let me finish the task.
(About to attack.)

ARBACE
Look at me, I am drinking.

ARTABANO
Stop, ungrateful son. Confused, desperate, you want
to see a father defeated for loving you too much? You
win, ungrateful son, here is my sword.
*(Throws down the sword, and the insurgent guards re-
treat, fleeing.)*

MANDANE
Oh faith!

SEMIRA
Oh betrayal!

ARTASERSE
Ho! Pursue the fleeing rebels, and let Artabano be
escorted to his death.

ARBACE
Oh god! Stop. Lord, have pity.

ARTASERSE

Non la sperar per lui.

Troppo enorme è il delitto. Io non confondo
1210 il reo coll'innocente. A te Mandane
sarà sposa, se vuoi; sarà Semira
a parte del mio trono;
ma per quel traditor non v'è perdono.

ARBACE

Togliam ancor la vita. Io non la voglio,
1215 se per esserti fido,
se per salvarti il genitore uccido.

ARTASERSE

Oh, virtù che innamora!

ARBACE

Ah, non domando
da te clemenza, usa rigor; ma cambia
la sua nella mia morte.
(*S'inginocchia.*)
1220 In questa guisa s'appaghi il tuo desio;
è sangue d'Artabano il sangue mio.

ARTASERSE

Sorgi, non più. Rasciuga
quel generoso pianto, anima bella.
Chi resister ti può? Viva Artabano,
1225 ma viva almeno in doloroso esiglio;
doni* il tuo sovrano
l'error d'un padre alla virtù d'un figlio.

29. Coro

MANDANE, ARTASERSE, ARBACE, SEMIRA

Giusto re, la Persia adora
la clemenza assisa in trono,
1230 quando premia col perdono
d'un eroe la fedeltà.
La giustizia è bella allora,
che compagna ha la pietà.

Fine del dramma.

ARTASERSE

Do not hope that for him. His crime is too enormous. I do not confuse the guilty with the innocent. Mandane will be your wife, if you wish; Semira will share the throne with me; but for that traitor, there is no forgiveness.

ARBACE

Take my life then. I do not want it, if by being faithful to you, if by saving you, I kill my father.

ARTASERSE

Oh, what inspiring virtue!

ARBACE

Ah, I do not ask for clemency from you—be severe; but exchange his death for mine.

(*He kneels.*)

In this way, your wishes may be satisfied. My blood is the blood of Artabano.

ARTASERSE

Arise, say nothing more. Dry that generous tear, noble soul. Who can stand against you? Let Artabano live, but let him live at least in woeful exile; let your king give in exchange the error of a father for the virtue of a son.

29. Chorus

MANDANE, ARTASERSE, ARBACE, SEMIRA

Righteous king, Persia adores such clemency
enthroned when it rewards with forgiveness a
hero's faithfulness. Justice is gracious, then, whose
companion is mercy.

End of the drama.

Translated by Laura Buch

*OT: e doni